

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:

Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio giudicherebbe ritenute di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21654 - 21655.

Indipendenza economica non isolamento

Il programma autarchico, secondo autorevoli dichiarazioni, importa che si consegua l'indipendenza economica del Paese, ma non vuole affatto l'isolamento del medesimo. L'on. Curner, ministro per i cambi e le valute, lo ha chiaramente, nettamente dichiarato. E' necessario che quel concetto sia presentato a tutti, specie a quanti hanno posizioni di responsabilità nella vita economica. Gli equivoci sono facili; è facile pensare alla indipendenza, ai modi con cui la si può raggiungere, riconoscere la necessità di sfruttare le risorse nazionali; non facile sviluppare parallelamente gli sforzi rivolti ad accrescere le nostre esportazioni, a farsi un posto più largo nei mercati dell'estero.

Lo sfruttamento delle nostre risorse interne comporta, a sporgi, incoraggiamenti, favori; l'esportazione, la conquista ed accresce particolarmente colla intelligenza, colla studio, colla tenacia, coll'informarsi dei gusti e dei bisogni della clientela estera e coll'offrire prodotti che non abbiano paura della concorrenza. Perciò il Capo del Governo ha detto che l'autarchia non deve diminuire i traffici. Bisogna quindi far camminare, nello stesso tempo, le due forme di attività.

Il piano autarchico ha già ottenuto notevoli realizzazioni in vari campi; nel settore delle industrie tessili, in quello metallurgico, minerario, agricolo si contano risultati buoni, incoraggianti. E' uno degli effetti più meritevoli di attenzione queste che siano cercate e si cerchi, con crescente interessamento, di provvedere ai nostri bisogni con cose, con materie che abbiamo in casa nostra.

Vi sono materie che non si sospettava, non si pensava di avere; ci s'era formati l'idea che non vi fossero, oppure che non contassero e non affrancasse la spesa di occuparne. I prodotti esteri erano a portata di mano e bastava; così si importava; in tempi normali le cose correvano, in tempi anormali, di instabilità monetaria è un altro paio di maniche. Il programma autarchico ci ha costretti a conoscerci, a studiarci, a vedere quello che c'era in casa nostra e fino a qual punto si possa fare fuoco colle nostre proprie legna. Non vi ha che da proseguire per ricavare dalle nostre risorse quello che ci possono dare.

In ogni caso occorre vedere, fare il calcolo per decidere se l'indipendenza convenga. I seguaci dell'autarchia fanno osservare che la questione del calcolo va posta e risolta in modo diverso da quello che si faccia per ogni stabilimento industriale. Infatti per sapere se uno stabilimento abbia o meno la convenienza di produrre la tale o tale altra cosa, si computano le spese occorrenti, il costo ed il prezzo cui il prodotto si può vendere; se il prezzo è inferiore al costo, la si smette per non andare incontro al fallimento; allora la produzione è antieconomica.

Non così accade per l'autarchia poiché allora si fa intervenire un elemento estraneo, superiore, cioè l'interesse nazionale. Si dice: in sé, in linea economica, tale produzione non sarebbe conveniente, ma l'interesse dello Stato richiede che ci sia ed allora fa d'uopo andare incontro ai necessari sacrifici, produrre anche se il prodotto non procura guadagno.

Alle autorità, alle corporazioni spetta la valutazione, il giudizio sui singoli casi.

Ma non va distolta l'attenzione dai mercati esteri, bisogna esportare, vendere sul mercato internazionale e ciò per due motivi.

Prima di tutto la vendita all'estero ci procura della valuta e ciò costituisce un bel vantaggio che ci consente di procurarci quelle materie che noi non abbiamo, senza con ciò intaccare la nostra riserva aurea.

In secondo luogo l'esportazione è uno stimolo, un incitamento. Accontarsi del mercato interno non si può; è facile che ci si lasci vincere dalla pigrizia, dalla routine, che non si cerchi di migliorare la produzione, di meglio ordinare le aziende, di realizzare un costo minimo. Qui è il pericolo ed autorevolmente è stato affermato che l'autarchia non può favorire privilegii, facilitare incrostazioni, gettare il ceto industriale nel torpore. Ecco perché non ci si può isolare, ma fa d'uopo essere animati da seri e gagliardi propositi di espansione.

Alessandro Cantonio

Il nuovo Governo belga Dichiarazioni di Spaak sulla politica interna

Un rappresentante commerciale a Burgos

BRUXELLES, 17 sera. Il nuovo Governo si è presentato alla Camera. Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Spaak, ha letto la dichiarazione ministeriale che si occupa esclusivamente di politica interna senza alcuna allusione alla politica estera del Belgio.

Si apprende che nella riunione del Consiglio di Gabinetto che ha preceduto la seduta della Camera, il Governo avrebbe deciso di inviare a Burgos un rappresentante commerciale, specificando che questo fatto non significa, per altro, il riconoscimento «de facto» del Governo di Franco.

Nella dichiarazione ministeriale il primo ministro Spaak ha anche dichiarato che la democrazia deve essere difesa ma «riformata» da un Governo responsabile il quale ritolti di sottostare alle ingiunzioni dei gruppi politici. Ha poi annunciato una riforma del regime della stampa e un

eventuale severità nella repressione degli abusi attraverso una nuova procedura giudiziaria e la censura anche se, per questo si dovesse rivedere la costituzione.

Spaak ha dichiarato che il nuovo Governo realizzerà la riforma amministrativa ed ha promesso il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio per l'esercizio 1938-39 mediante l'applicazione d'una imposta di crisi. Ha annunciato poi la realizzazione immediata di tutte le economie possibili, la repressione di tutti gli abusi specialmente in materia di cumuli di cariche, la creazione di un servizio di ispezione delle Finanze e del controllo delle frodi fiscali.

Spaak ha previsto, inoltre di dover fare appello a prestiti ed ad ammortamenti per sviluppare l'industria e il commercio estero oltre che per il riassetto.

Dopo aver letto la dichiarazione alla Camera il Presidente del Consiglio si è recato al Senato per procedere alla lettura della dichiarazione stessa.

Prima che egli iniziasse il senatore flammingo Van Dieren ha protestato violentemente reclamando che la lettura venisse fatta prima di tutto in lingua flamminga.

Richiamato all'ordine dal presidente Van Dieren, ha invitato i colleghi nazionali flamminghi, che lo hanno seguito ad abbandonare l'aula senza ascoltare le dichiarazioni ministeriali.

se non proprio attraverso una riforma federalistica almeno mediante la concessione di sostanziali prerogative ai vari gruppi etnici di origine straniera inclusi dentro le frontiere dello Stato.

Induzioni britanniche sui rapporti franco-italiani

LONDRA, 17 sera. Il discorso pronunciato dal Duce a Genova appare sempre più in questi circoli responsabili il fattore dominante per la generale chiarificazione europea. Mentre continuano ad apprezzarsi al loro giusto valore le frasi di esortazione per tutte le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia.

Era assai notevole le speculazioni più o meno interessate e le interpretazioni romanzate sulla natura e sulla portata dei legami fra Roma e Berlino. L'asse è rafforzato, i rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia sono ritornati normali. D'altra parte le stesse referenze allo stato delle conversazioni italiane con la Francia vengono generalmente salutate come una prova della volontà musulmanica di regolare in modo inquivocabile e sgombrando il terreno da tutti i malintesi, presenti e possibilmente futuri, le relazioni fra il Governo fascista e quello francese.

Anche la corrente dell'opposizione e gli organi dell'antifascismo più ostinato, sembrano aver compreso ormai questi insegnamenti che scaturiscono dal discorso di Genova. *Manchester Guardian* in cui, dopo avere appunto constatato tale verità nei riguardi dell'asse Roma-Berlino, e del Patto Londra-Roma, leggiamo queste parole: «Il discorso è stato in sostanza un dolce monito alla Francia la quale ha in corso negoziati con l'Italia. Essa si è accorta ormai che la recente visita di Hitler a Roma, ha aumentato il prezzo dell'amicizia italiana, nel quale prezzo è inclusa la piena adesione alle vedute britanniche sul non intervento».

Nella stampa odierna sono da segnalarsi a questo proposito una corrispondenza da Roma al *Daily Mail* e un'altra da Parigi al *Times*. Nella prima si legge che il governo francese avrebbe deciso di chiedere chiarimenti a Roma sui riferimenti del discorso musulmanico alle conversazioni in corso e si esprimono le particolari vedute dei circoli francesi della nostra capitale. La seconda contiene le seguenti indicazioni: «La situazione internazionale e in modo particolare la questione delle relazioni fra la Francia e l'Italia è stata discussa oggi in un Consiglio dei Ministri. Si è frainteso che le conversazioni fra il Conte Ciano e il signor Blondel saranno riprese oggi stesso, mentre non può negarsi che i riferimenti genovesi di Mussolini alle differenze di simpatia nel conflitto spagnolo hanno avuto l'effetto di una doccia fredda sull'opinione pubblica francese. Il pensiero dei circoli responsabili è che i negoziati debbano essere continuati fino al punto in cui appaia chiaramente la possibilità o l'impossibilità di giungere ad un accordo».

MUSSOLINI ritornato a Roma

Echi del discorso di Genova

ROMA, 17 sera. Stamane, alle ore 8, il Duce ha fatto ritorno a Roma. Alla Stazione Termini erano ad attenderlo i ministri conte Galeazzo Ciano, Thaon di Revel, Rossini e Benni; i sottosegretari Medici Del Vascello, Bastianini, Buffarini Guidi, Teruzzi, Parrini, Valle, Jannelli, Demarsano, Ricci; il Prefetto ed altre autorità e personalità. Prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce, con lo stendardo.

Giurò il treno speciale in stazione, il Duce ne è subito disceso accompagnato dal ministro segretario del Partito S. E. Starace, dal ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri e dal suo segretario particolare S. E. Sebastiani.

Ricevuto l'omaggio dalle autorità, il Capo del Governo ha passato rapidamente in rivista i moschettieri e quindi, attraverso la saletta riservata, è uscito dalla stazione salendo in automobile col ministro Ciano. Allorché l'automobile del Duce si è allontanata è stata salutata dal caldo applauso del pubblico che si era raccolto sul piazzale. (Stefani)

Il discorso di Genova pubblicato dal Foglio d'ordini

ROMA, 17 sera. E' uscito il «Foglio d'ordini» del P. N. F. che riporta il discorso pronunciato dal Duce a Genova il 14 Maggio XVI E. F. (Stefani).

Un caposaldo della politica italiana

MONACO DI BAVIERA, 17 sera. Il discorso del Duce a Genova continua ad essere oggetto dei più ampi commenti da parte di tutti i giornali.

La *Muenchener Zeitung* rileva che il discorso di Genova conferma e sottolinea che l'amicizia della Germania è uno dei caposaldi della politica italiana e che l'amicizia italo-tedesca a sua volta è il fondamento della politica europea. A coloro che ancora credono di poter speculare in materia di amicizia italo-tedesca è stato detto nel modo più chiaro che Stresa è morta e mai più risorgerà. Se vi sono rimasti dei delusi, la colpa ricade esclusivamente su loro stessi poiché Mussolini non ha deluso le speranze bensì ha demolito le concezioni insensate. E quanto sia ancora necessario lottare contro il vizio spirituale politico — conclude il giornale — è dimostrato dalla recente commedia greverina.

Le *Neueste Nachrichten* sottolineano che certi circoli politici francesi hanno perduto completamente la testa dopo le parole chiare e concise del Duce. Tale disorientamento è dovuto al fatto che non da per tutto si è imparato a considerare l'Italia per quello che essa veramente, è cioè un Paese potentissimo che conduce una propria politica indipendente e forte. Questa indipendenza politica ha portato l'Italia fascista all'amicizia della Germania social-nazionale, amicizia che mira a ristabilire la giusta pace in Europa.

Il *Volkischer Beobachter* scrive che ora per la prima volta nel dopo guerra la politica europea ha finalmente trovato una base solida. L'equilibrio delle forze è ristabilito ed anche in Europa centrale si trova la via auspicata verso la ricostruzione. Questa nuova situazione che risale fino al 1935, quando Ginevra è stata sconfitta nella questione a-

Il Gabinetto inglese rimaneggiato

Chamberlain indisposto

LONDRA, 17 sera. I giornali pubblicano che le dimissioni presentate dal ministro dell'Aeronautica Lord Swinton e da quello delle Colonie Ormsby Gore, sono state accettate ed ai loro posti sono stati nominati il ministro della salute pubblica Kingsley Wood ed il ministro dei Domini Malcolm Mac Donald.

A ministro dei Domini è stato nominato Lord Stanley ed a ministro della salute pubblica il segretario di Stato per la Scozia Elliot. Inoltre sono stati nominati il colonnello sottosegretario parlamentare per l'India, il capitano Balfour sottosegretario di Stato per la Scozia, Mr. Cross segretario di Stato parlamentare per l'ufficio del commercio, il capitano Evan Wallace segretario per le finanze della Cancelleria dello scacchiere.

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello scacchiere Sir John Simon ha annunciato che l'attacco di gotta di cui soffre il Primo Ministro non potrà essere guarito, a giudizio dei medici, prima di giovedì. Per conseguenza la discussione parlamentare sulla proposta del partito laburista per la nomina di una commissione d'inchiesta sull'andamento del riarmo aeronautico verrà rimandata alla settimana ventura.

Dichiarazioni di Bonnet sui colloqui con Roma

PARIGI, 17 sera. Nel Consiglio dei Ministri che si è tenuto stamane sono stati ampiamente esaminati i problemi di politica internazionale che interessano la Francia e particolarmente quelli concernenti le trattative con l'Italia e la situazione scesolavaca, riuscendo, sulla base delle circostanziate informazioni fornite dal ministro Bonnet, non solamente a constatare l'unità di vedute stabilitesi in seno al Governo, ma anche a fissare una precisa linea di condotta per l'immediato avvenire. Essa secondo quanto si assicura negli ambienti di solito bene informati, si riassumerebbe nel concetto e nell'intento di non trascurare alcun elemento per giungere in tutti i settori ad una più reale distensione, adottando formule pratiche di conciliazione che eliminino i pedantismi e gli irrigidimenti dinanzi alle eventuali difficoltà che si presentassero. Il ministro Bonnet con questi intenti ha sottolineato che sarebbe inopportuno e ingiustificato impazientirsi per il ritardo o l'apparente lentezza con cui da tre settimane si svolgono le conversazioni italo-francesi, ricordando che, prima di giungere ad una favorevole conclusione, anche quelle italo-inglesi durarono non meno di tre settimane ed affermando che, pertanto, le trattative con Roma debbono continuare senza ottimismi né pessimistici preconcetti, ma bensì con la buona volontà di giungere ad un risultato positivo.

A proposito della Cecoslovacchia il ministro degli Esteri ha informato i membri del Governo che Praga ha dato nuove assicurazioni, per risolvere o almeno per sistemare il problema delle minoranze tedesche, essa è disposta ad arrivare fino ai limiti estremi delle concessioni il che non esclude neppure una radicale e prossima riorganizzazione dell'apparato statale,

La partenza per l'Italia di mons. Ettore Felici nuovo Nunzio in Jugoslavia

SANTIAGO, 17 sera. Da Valparaiso, è partito per l'Italia, a bordo della nave Augustus, S. E. Monsignor Ettore Felici, dal 1927 Nunzio Apostolico in questa Repubblica, e recentemente nominato Nunzio Apostolico in Jugoslavia.

Polveriera militare esplosa in Giappone

TOKIO, 17 sera. Notizie da Yamahana informano che una polveriera militare nella prefettura di Gumma è saltata in aria improvvisamente nel pomeriggio di oggi. Si deplorano un morto e tre feriti di cui due gravi. L'Autorità militare ha subito aperto una inchiesta per appurare le cause del sinistro.

Aereo con 9 persone a bordo scomparso in America

NUOVA YORK, 17 sera. Informano da Los Angeles che è scomparso un aerotrasporto bimotore con 9 persone a bordo, partito venerdì da Barbenk e diretto in prima fermata a Lasvegas.

Il Ministro d'Italia a Budapest ricevuto da Imreedy

BUDAPEST, 17 sera. I giornali riferiscono che il ministro d'Italia a Budapest, conte Vincci, è stato ricevuto e trattenuto in lungo e cordiale colloquio dal nuovo Presidente del consiglio, Imreedy.

Il deputato Mezer, capo del gruppo di deputati ungheresi che hanno assistito in Italia alle accoglienze tributate al Fuehrer, manifesta nella *Uj Magyaras* la sua grande ammirazione per parole di esaltazione per tutte le manifestazioni di cui sono state volte a volta protagonisti l'esercito, la marina e l'aeronautica. Egli rievoca la perfetta disciplina delle Forze armate e scrive che la coscienza nazionale e la disciplina dimostrata anche da tutta la popolazione italiana sono uniche e il risultato della dinamica opera del Duce e conclude notando che gli avvenimenti italiani da lui visti stanno a dimostrare che l'asse Roma-Berlino è stabile e che mai, nella storia, vi fu una collaborazione altrettanto solida quanto quella italo-tedesca.

L'*Uj Magyaras* commenta in un editoriale, il discorso di Genova scrivendo che la sincerità e la decisione delle parole del Duce sono state di una tale forza e di una tale efficacia da convincere amici e nemici a considerare definitivamente chiuse le questioni alle quali ha accennato il Capo del Governo fascista, aggiungendo che quei circoli i quali speravano in un indebolimento dell'asse Roma-Berlino hanno dovuto ricredersi e disilludersi una volta per sempre poiché Mussolini ha dichiarato che la collaborazione italo-germanica costituisce la base della politica europea. Osserva poi che, dopo le parole del Duce, affermati che le democrazie occidentali si troverebbero di fronte alla potenza militare unita degli Stati totalitari, è certo che la collaborazione tra i due Paesi si manifesterà anche in campo militare. Rileva inoltre che, grazie all'opera lungimirante di Mussolini, l'Italia si è messa, ormai, in condizione di poter svolgere una politica estera indipendente e conclude che la garanzia più sicura della pace e dell'equilibrio europeo è costituita dal fatto che Mussolini ed Hitler vigilano, insieme sulla civiltà del nostro continente.

La vittoria degli arabi prevista nel Sangiacato

L'Uj Magyaras commenta in un editoriale, il discorso di Genova scrivendo che la sincerità e la decisione delle parole del Duce sono state di una tale forza e di una tale efficacia da convincere amici e nemici a considerare definitivamente chiuse le questioni alle quali ha accennato il Capo del Governo fascista, aggiungendo che quei circoli i quali speravano in un indebolimento dell'asse Roma-Berlino hanno dovuto ricredersi e disilludersi una volta per sempre poiché Mussolini ha dichiarato che la collaborazione italo-germanica costituisce la base della politica europea. Osserva poi che, dopo le parole del Duce, affermati che le democrazie occidentali si troverebbero di fronte alla potenza militare unita degli Stati totalitari, è certo che la collaborazione tra i due Paesi si manifesterà anche in campo militare. Rileva inoltre che, grazie all'opera lungimirante di Mussolini, l'Italia si è messa, ormai, in condizione di poter svolgere una politica estera indipendente e conclude che la garanzia più sicura della pace e dell'equilibrio europeo è costituita dal fatto che Mussolini ed Hitler vigilano, insieme sulla civiltà del nostro continente.

Campagna di stampa antifrancesa

ISTANBUL, 17 sera. La stampa riproduce quello che pubblica il giornale *Orient* di Beyruth, il quale esprime l'opinione che una sconfitta immane colpirà i turchi del Sangiacato e presagisce la vittoria degli arabi.

Un omaggio a Mussolini dei portuali genovesi

GENOVA, 17 sera. Nel pomeriggio di ieri, poco prima di lasciare il Palazzo del Governo, il Duce ha ricevuto un dono dei portuali, raffigurante, in un'artistica lavorazione in filigrana d'argento, la Lanterna.

Un volume per la gioventù sulla nostra flotta imperiale

ROMA, 17 sera. A cura dell'Ufficio Storico della R. Marina è stato pubblicato un volume dal titolo «Che cosa sono e come operano le navi da guerra», redatto dal capitano di vascello Luigi Castagna. E' un libro di cultura premarinara che vuol dare alla gioventù quella solida conoscenza delle cose di mare che ogni cittadino deve possedere oggi che l'Impero si è affermato in una nuova e ampia situazione marittima.

La partenza per l'Italia di mons. Ettore Felici nuovo Nunzio in Jugoslavia

SANTIAGO, 17 sera. Da Valparaiso, è partito per l'Italia, a bordo della nave Augustus, S. E. Monsignor Ettore Felici, dal 1927 Nunzio Apostolico in questa Repubblica, e recentemente nominato Nunzio Apostolico in Jugoslavia.

Il violento urlo a Londra di due treni sotterranei

LONDRA, 17 sera. Un grave incidente ferroviario si è verificato in prossimità della stazione di Charing Cross: un treno sotterraneo, che si dirigeva verso la City, stava per entrare in stazione, quando un secondo treno che lo seguiva ad un minuto di intervallo, lo colpì.

Sette morti e oltre 50 feriti

LONDRA, 17 sera. Un grave incidente ferroviario si è verificato in prossimità della stazione di Charing Cross: un treno sotterraneo, che si dirigeva verso la City, stava per entrare in stazione, quando un secondo treno che lo seguiva ad un minuto di intervallo, lo colpì.

La partenza per l'Italia di mons. Ettore Felici nuovo Nunzio in Jugoslavia

SANTIAGO, 17 sera. Da Valparaiso, è partito per l'Italia, a bordo della nave Augustus, S. E. Monsignor Ettore Felici, dal 1927 Nunzio Apostolico in questa Repubblica, e recentemente nominato Nunzio Apostolico in Jugoslavia.

Polveriera militare esplosa in Giappone

TOKIO, 17 sera. Notizie da Yamahana informano che una polveriera militare nella prefettura di Gumma è saltata in aria improvvisamente nel pomeriggio di oggi. Si deplorano un morto e tre feriti di cui due gravi. L'Autorità militare ha subito aperto una inchiesta per appurare le cause del sinistro.

Aereo con 9 persone a bordo scomparso in America

NUOVA YORK, 17 sera. Informano da Los Angeles che è scomparso un aerotrasporto bimotore con 9 persone a bordo, partito venerdì da Barbenk e diretto in prima fermata a Lasvegas.

Spagna, Francia e Russia Litvinof atteso a Parigi

PARIGI, 17 sera. Litvinof, il ben noto commissario per gli esteri dell'U. R. S. S., è atteso a Parigi proveniente da Ginevra, cioè dal teatro di una clamorosa sconfitta internazionale dei petrolieri russi, spagnoli e d'altri siti.

Il grosso Litvinof sarà tutt'altro che trionfante, com'è facile immaginare, e mediterà certamente una rinuncia all'ombra compiacente degli istituti filobolscevichi francesi. Questa nella sensazione tiene in allarme i giornali parigini di destra e spinge gli uomini che hanno la percezione della gravità del momento a considerazioni serie e urgenti. La stampa non lesina avvertimenti e per un'ennesima volta, deplora con frasi roventi il contegno dei comunisti francesi facendo appello alle forze sane della Francia contro il pericolo di nuove complicazioni. Gli intrighi che il portavoce di Stalin si preparerebbe a ordinare a Parigi tenderebbero — com'è intuitivo — a provocare fatti capaci di sabotare la pace attendendosi allo scottante problema spagnolo.

Un'altra prova, se fosse necessaria, della collaborazione fra la potente C. G. T. (Confederazione generale del lavoro), tutta bolscevizzata, e i marxisti spagnoli, è fornita oggi da un caloroso telegramma che l'esecutivo della Confederazione stessa ha inviato a Del Vayo a felicitarlo per il discorso pronunciato alla Lega contro la politica del non intervento. Il messaggio rinnova l'affermazione della solidarietà fra le masse sindacaliste francesi con la Spagna marxista; solidarietà non più dottrinarie ma ufficiale e operante, come i fatti recenti e remoti hanno più che a sufficienza dimostrato.

Anche oggi la cronaca riporta un fatterello, la prova quotidiana delle premure francesi verso i rossi spagnoli. Due consiglieri municipali sono intervenuti presso il Prefetto della Senna per protestare contro l'azione di un altro consigliere comunista il quale si è recato a Barcellona per organizzare un viaggio a Parigi e ricoverare negli ospedali della capitale numerosi invalidi e feriti marxisti spagnoli. I due consiglieri hanno notificato al Prefetto che i contribuenti parigini respingono, con indignazione, una simile idea e sono decisi eventualmente di passare all'azione rifiutando di pagare le imposte.

La guerra lino, 23 maggio

Dall'altra parte dei Pirenei intanto, lo pseudo governo di Barcellona, vedendosi perduto, cerca ad ogni costo delle complicazioni internazionali. Nei circoli responsabili francesi si deplora il tono di alcune radio-allocuzioni emesse da Barcellona e da Valencia. Da questa ultima città anzi è stato affermato per radio che la politica rinunciataria della Francia e dell'Inghilterra sarà la causa di una guerra europea la quale scoppierebbe precisamente verso il 25 maggio tra la Russia e la Germania a causa della Cecoslovacchia.

Si seguita d'altra parte che agenti di Barcellona all'estero, vanno intensificando la loro attività rivoluzionaria.

Questi sintomi, avvicinati gli uni agli altri e messi alla luce bianca di certe scalmate affermazioni per quanto ridicole sembrino, mostrano però che i comunisti bolscevizzati non disarmano.

La loro arma è la guerra che essi deplorano a parole e la cui eventuale responsabilità ritengono essi preparano con cura incidenti, situazioni e imbottimento di crani per giocare l'ultima terribile carta del loro gioco criminoso e fallimentare. Bene a ragione la stampa tagionante di Parigi è allarmata...

Corbalan è presa

BURGOS, 17 sera. Computa teri la manovra di avvolgimento del campo trincerato di Corbalan, stamane le truppe di Garcia Escamez hanno espugnato la posizione e occupato il paese importante nodo di comunicazione.

I giornali pubblicano il testo del decreto che ristabilisce il pagamento del tagliando del debito pubblico a partire dal 1.º luglio prossimo e commentano il provvedimento come una prova delle normalità della situazione economica nella Spagna nazionale.

Sulla presa di Corbalan si hanno i seguenti particolari. Il maltempo che ha continuato ad imperversare nel settore di Teule di Teruel rendendo difficile i movimenti delle colonne operanti ed impossibile per la mancanza assoluta di similitudine l'intervento dell'aviazione non hanno però impedito alle truppe della quinta divisione comandata da Garcia e Scamez di completare la manovra iniziata i giorni scorsi nel settore est di Teruel e che aveva come obiettivo l'occupazione del paese di Corbalan, centro del campo trincerato che dal paese prende il nome e che costituisce il maggiore dei capisaldi di resistenza rossa in questa zona. Le difese esterne del campo trincerato erano già state infrante ma i marxisti combattevano ancora con feroce ostinazione sulla linea di maggiore resistenza nelle più immediate vicinanze del paese. La manovra combinata di avvolgimento da est e da Cedralas, compiuta da due colonne indipendenti, venne perfezionata ieri sera con il collegamento che si raggiungeva al calar della notte e che costituiva il modo da chiudere completamente il caposaldo rosso in una morsa di ferro. La tenaglia veniva nella notte rinforzata ed ispessita in modo da non consentire alcun tentativo di fuga o di sortita da parte dei difensori del paese, asserragliati in un multiplo ordine di trincee e protetti da profonde fasce di reticolati.

Stamane all'alba tra l'inferno degli elementi, le truppe di Garcia e Scamez dopo una breve ma vittoriosa preparazione di artiglieria assaltarono la posizione sfondata l'estrema cintura fortificata marxista e occupando il paese, l'intera guarnigione rossa è stata schiacciata e mentre taluni reparti operano il rastrellamento dell'abitato le colonne nazionali stanno già procedendo in direzione est punto con la conquista di Corbalan l'importante strada che da Teruel con-

duce ad Alboacoe è completamente in possesso delle truppe nazionali fino alle vicinanze di Villafraza del Cid.

Operazioni sono anche in corso a sud di Alpeus e di Villafraza del Cid dove le truppe nazionali per quanto ostacolate anche qua dal tempo alluvionale continuano nella loro avanzata.

A chi andavano gli apparecchi messicani?

NEW YORK, 17 sera. Ritorna a galla la misteriosa vicenda del contrabbando di aerei nel Messico, contrabbando che ha portato all'arresto di parecchi aviatori, accusati di far pervenire in Spagna, attraverso il Messico, apparecchi per i rossi.

Si prospetta tuttavia della faccenda un'altra versione. Non ai rossi di Spagna, bensì ai ribelli dello Stato di Pototsi erano destinati gli apparecchi. A San Luis de Pototsi vive quel Cedillo, nemico di Carlanas, il Presidente. Nonostante le smentite ufficiali da Città di Messico, pare associato che Cedillo si prepari alla rivolta. Gli aeroplani trasferiti dagli Stati Uniti al Messico sarebbero stati appunto destinati a lui.

Il più gran segreto è mantenuto circa l'identità degli aviatori arrestati. Si sa solamente che uno di essi è stato arrestato a New York, e 5 altri a Houston, nel Texas.

Si crede inoltre di sapere che il generale Cedillo si sarebbe messo alla testa di un esercito di 48.000 contadini armati, ai quali il Governo messicano non potrebbe opporre che 8000 regolari.

Le forze di Cedillo disporrebbero anche di aeroplani. E' perciò che il Governo avrebbe preso disposizioni per la difesa antierea di San Luis de Pototsi.

Si ha dal Messico che il Presidente Cardenas ha smentito le voci secondo le quali il generale Saturnino Cedillo preparava un colpo rivoluzionario nello Stato di San Luis al Pototsi, e che il Governo avrebbe mandata una Divisione nella regione.

UN NUOVO ASTRO DEI SAVOIA NEL CIELO DOMINICANO

La «Santa di Moncalieri» Principessa Maria Clotilde

TORINO, maggio 17. Il campo che è stato lavorato da operai apostolici che rispondevano ai nomi di Pio Brunone Lanteri, Giuseppe Benedetto Cottolengo, Giuseppe Cafasso, Giovanni Bosco, Leonardo Murialdo e Federico Alberti, sta presentando una eccezionale messe che va ad influire in modo singolare sull'attività del Tribunale ecclesiastico costituito presso la Curia Arcivescovile di Torino, tra le cause di beatificazione e canonizzazione avviate, raggiungono un numero tale che non si riscontrano presso nessun'altra diocesi, né italiana né estera. E' un primato che testimonia tutta l'efficacia della buona semente sparsa dai seminari subalpini.

La Beata Margherita

Postulatore della causa è l'Ordine Dominicano, perché la Serva di Dio appartenne al Terz'Ordine e fu fedele osservante della Regola fino alla morte. La Principessa Maria Clotilde ha rinascolato con l'incello Ordine di San Domenico quei vicoli che un'altra illustre Principessa di Casa Savoia, la Beata Margherita, Marchesa di Montfiorito, aveva guidato fin dal 1439, iscrivendosi prima al Terz'Ordine Dominicano, e poi, desiderosa di perfezionarsi nelle sofferenze e nelle privazioni, ottenne da Papa Nicolò V, con Bolla del 3 luglio 1448, di passare al secondo Ordine di San Domenico, prendendo la clausura e pronunciando i voti solenni, anche, già regalata da Dio del dono della profetia e della grazia, di compiere le guardie di soprannaturali, volò, dal suo convento di Santa Maria Maddalena in Alba, all'amplesso dello sposo celeste il 23 novembre 1464.

Maria Clotilde ebbe sempre una devozione profonda ed una santa ammirazione per la Beata sua antenata, congiunta ad una tenerezza filiale verso le più giulide glorie Domenicane, particolarmente verso Santa Caterina da Siena e la Beata Caterina da Racconigi, ed il 29 aprile 1871 — vigilia della festa Cateriniana — la pia Principessa si iscriveva al Terz'Ordine Dominicano, molto probabilmente per mezzo del Parroco di Nyon, anche egli fervente Terziario di S. Domenico.

La Serva di Dio contava allora vent'anni, essendo nata a Torino il 2 marzo 1843, figlia di Vittorio Emanuele II, allora Duca di Savoia e poi Re d'Italia, e di Maria Adelaide, Arciduchessa d'Austria. All'età di appena sedici anni, la Principessa Clotilde — che rimasta orfana di mamma a dodici anni, aveva ateso, in così tenera età, a far da mamma ai fratellini più piccoli, Umberto, Amedeo, Oddone ed alla sorellina Maria Pia — era stata chiesta in sposa dal Principe Napoleone Napoleone, figlio dell'ex Re di Westphalia, cugino dell'Imperatore dei francesi Napoleone III. Fu questo certamente uno dei più gravi momenti, se non il più grave, della vita della Principessa.

Matrimonio politico

Regioni di Stato, per le quali era desideratissima un'alleanza tra la Francia e l'Italia, consigliavano questo matrimonio, e lo sapeva anche la Serva di Dio; uno suo rifiuto avrebbe potuto compromettere tutto l'avvenire della sua Casa e del suo Paese. E' vero tuttavia che il Re suo padre la lasciò liberrissima nel dare o negare il suo assenso. Appunto per ciò anche in questo caso va rilevata la grandezza e la non comune assennatezza della Serva di Dio; la quale, sentendo gravare sopra se stessa una tanta responsabilità, fece ricorso ai mezzi più sicuri ed efficaci, cioè al consiglio del suo confessore, il venerato con. Gazzelli, ed alla preghiera. Solo alla fine di una novena alla Immacolata (8 dicembre 1858), la Principessa si decise per il matrimonio. Così appare quanto fossero vere le parole che una decina di anni più tardi, in altra circostanza molto critica della sua vita, la Serva di Dio scriveva a suo Padre: «Quando mi sono maritata, quantunque giovane, sapevo cosa facevo; e se l'ho fatto, è perché l'ho voluto».

Dal matrimonio nascerono tre figli: Vittorio Napoleone, Luigi Napoleone e Maria Letizia, ai quali la più amata Clotilde dedicò le più premurose cure per la buona educazione. Volere in essi riprodurre le splendide e gloriose virtù che fiorirono così di sovente nei membri di Casa Savoia.

Scoppiata in Francia, ai primi di settembre 1870, la rivoluzione e cacciati i napoletani, la Principessa Clotilde fu l'ultima della Casa Imperiale a lasciare Parigi; ed il diligente e fiero convegno da lei tenuto in quella circostanza, quando in compagnia dei figlioli attraverso coraggiosamente la città insorta, a

fronte alta, nella sua vettura e con le sue libere, da regina e non da fuggitiva, le attraversò l'annunziata di tutto il mondo. Si ritrasse allora colla famiglia nel castello di Prangins, in Svizzera, vicino a Nyon, per rimanervi fino al 1878, dal qual anno si trasferì definitivamente a Moncalieri.

Fuono gli anni del soggiorno svizzero i più dolorosi di sua vita. E' notorio che il di lei sposo la lasciava spesso per usare altrove una vita poco regolata.

Nella fede e nelle pratiche della cristiana carità, la eletta Principessa trovò la forza ad affrontare la penosa sua condizione. Ed un raggio di luce celestiale venne ad illuminare e rallegrare il suo cammino: il suo ingresso nel Terz'Ordine Dominicano.

Fece la sua professione il 14 maggio 1872, ed il nome assunto fu di Suor Maria Caterina del Sacro Cuore, col quale unicamente amava firmarsi nelle lettere che scriveva al suo Padre spirituale. Era ossequiosissima della Regola del Terz'Ordine, e faceva al possibile — così essa scrisse in una lettera al suo Direttore — per applicarsi alla pratica dei tre voti religiosi, e procurare di essere molto obbediente.

Infatti, fin dall'anno 1888 rinnovava di anno in anno i tre voti di castità, povertà ed obbedienza, che già da qualche tempo aveva emendato; appiamo anzi che in quell'anno, emise ancora un quarto voto, quello di perfezione. Questo voto, insieme alla domanda di padre, per il Signore e di ottenere un'istituzione di perfezione, fu emesso per sei mesi soltanto, poi per un anno; rinnovandolo poi di anno in anno.

Fu per la Serva di Dio Principessa Clotilde una vera consolazione quando, terziaria da appena un anno, poté far conoscenza con Nyon, col suo Padre Generale dell'Ordine Dominicano, il rev. P. Tommaso, recatosi in Svizzera per ragioni di salute, ospite del Parroco di Nyon. Lo stesso Padre Generale, il 16 agosto di quell'anno 1872, scrisse alla Confraternita del Cingolo di San Tommaso.

In quella occasione, la Serva di Dio, conobbe anche il P. Comier, compagno di viaggio del Padre Generale e suo successore; il quale finì per essere da lei scelto per suo Direttore spirituale, specialmente per ciò che si riferiva alla sua condizione di Terziaria Dominicana. Con lui conservò, se non una frequente, una continuata corrispondenza quasi interamente conservata e che è tra i più sicuri documenti per conoscere tutta l'intera vita ed anche il carattere della Principessa.

In punto di morte la Serva di Dio ebbe ancora un pensiero per il suo antico Direttore e Padre, esprimendogli il desiderio che fosse a lui consegnato, quale suo ricordo, un bel reliquiario in filigrana d'argento, contenente un'insigne reliquia di una Beata Dominicana: la B. Caterina da Racconigi.

Discese nella tomba vestita dello scapolare bianco di San Domenico, come aveva voluto. E quella tomba, dopo il giudizio infallibile della Chiesa, diverrà un altare; altare della Terziaria Dominicana Clotilde di Savoia, che fin da quando era in vita, e tanto più dopo morte, fu ed è chiamata: «la Santa di Moncalieri».

Luigi Chiesa

La partecipazione spirituale dell'Italia al Congresso Eucaristico di Budapest

ROMA, 17 sera. Mentre sono già iniziate le prime partenze anche dall'Italia per il Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest, si delinea anche imponente la partecipazione spirituale dell'Italia cattolica, alla solenne manifestazione eucaristica mondiale.

Il Presidente del Comitato Permanente Italiano dei Congressi Eucaristici S. E. Mons. Drago, vescovo di Civitavecchia e Tarquinia, aveva già inviato a questo fine un nobile appello all'Episcopato Italiano e il Segretario Padre Di Lorenzo ne aveva curato la pratica esecuzione. Le risposte sono state pronte e confortantissime da ogni parte della Penisola, Arcivescovi, Vescovi, Ordini e Congregazioni Religiose hanno, promosso Tridui, ore di Adorazione, Comunioni Generali per i giorni del Congresso e specialmente per la festa dell'Ascensione il 26 maggio e per la Domenica di chiusura del Congresso 29 maggio.

Abbiamo letto, nei Bollettini Diocesani e nella stampa cattolica quotidiana e settimanale, fervidi appelli e autorevoli notificazioni che promuovono e regolano queste funzioni eucaristiche, merca le quali, tutto il popolo italiano può partecipare ai copiosi frutti spirituali del Congresso Mondiale di Budapest, in molte Diocesi italiane stanno svolgendosi o preparandosi i Congressi Eucaristici Diocesani e questi si mantengono idealmente uniti in spirito e preghiera con il Congresso di Budapest. Anche in molti santuari italiani saranno celebrate speciali funzioni eucaristiche. Non facciamo nomi, finora, perché continuano a pervenire al Comitato dei Congressi Eucaristici (via del Pozzetto, Roma) sempre nuove adesioni e notizie.

Cercheremo di darne un panorama quanto più possibile completo, a nostro incitamento e a comune edificazione.



S. Em. ADEODATO PIAZZA che interverrà solennemente al Congresso eucaristico di Verona

La nomina di S. E. mons. Cicognani a Nunzio Apostolico presso il Governo di Franco L'esultanza della Romagna

BRISIGHELLA, 17 sera (g. c.) — Da tempo correva la voce della probabile nomina del nuovo Nunzio Apostolico in Spagna, presso il Governo Nazionale di Franco a Salamanna, nella persona di S. E. Rev. Mons. Gaetano Cicognani, con filiale devozione, presentiamo i nostri omaggi e rinnoviamo i voti augurali che l'accompagnarono nel di cui intraprese il viaggio per l'Austria, il compimento e l'esultanza della dilettata diocesi di Faenza e particolarmente della sua Brisighella.



S. E. Monsignor Antonio Santini Vescovo di Trieste e Capodistria

Le previsioni sono state confermate per la paternità benevolenza di S. S. Pio XI, che con questo tangibile segno ha voluto premiare il suo fedele collaboratore.

Brisighella esulta per il nuovo campo d'azione al quale è stato chiamato dalla Santa Sede l'Arcivescovo Cicognani — suo illustre figlio — in un momento eccezionale per la storia d'Europa.

S. E. Mons. Cicognani è nato a Brisighella il 27 novembre 1881; intraprese gli studi ecclesiastici in questo piccolo Seminario e passò in quello di Faenza il 3 novembre 1896. Ricevette la S. Ordine da S. E. Mons. Gioacchino Cantagalli nell'anno 1904.

Subilo le qualità e le virtù di Mons. Cicognani emersero brillantemente. Durante il Pontificato di S. S. Benedetto XV ebbe inizio la sua attività diplomatica, nel 1916 fu Segretario della Nunziatura Apostolica di Madrid quando ne era titolare S. E. Rev. Mons. Francesco Arzuffi — poi Cardinale di S. R. C. — antecessore di S. E. il Cardinale Federico Tedeschi; nel 1920 passò Uditore della Nunziatura Apostolica di Bruxelles. Nel 1925 Pio XI lo nominava Nunzio Apostolico della Bolivia col titolo arcivescovile di Anagni e nello stesso anno ricevette la consecrazione Episcopale; nel 1928 assunse la Nunziatura Apostolica del Perù.

Infine il regnante Sommo Pontefice nel 1936 lo mandava titolare della Nunziatura Apostolica d'Austria. Partì direttamente per la nuova Sede il 15 dicembre dello stesso anno dalla natia Brisighella.

S. E. Mons. Cicognani — che è fratello di S. E. Mons. Amleto Giovanni Cicognani — Arcivescovo titolare di Laodicea di Frigia, Delegato Apostolico a Washington, separò rappresentare degnamente il Sommo Pontefice e salvaguardare gli interessi della Chiesa nella Spagna Nazionale ove porterà la sua illuminata parola e profonderà la carità del suo animo apostolico.

In tutti gli ambienti della Spagna Nazionale la designazione di Mons. Cicognani è stata salutata con caldosa dimostrazioni di consenso e di giubilo. Al Preside continuano a pervenire attestazioni di simpatia e di omaggio dall'Italia e dall'Estero.

Nei giorni scorsi l'Arcivescovo Cicognani è stato a Brisighella in incognito e si è intrattenuto per qualche tempo, nell'intima pace della propria famiglia.

S. E. Rev. Mons. Gaetano Cicognani, con filiale devozione, presentiamo i nostri omaggi e rinnoviamo i voti augurali che l'accompagnarono nel di cui intraprese il viaggio per l'Austria, il compimento e l'esultanza della dilettata diocesi di Faenza e particolarmente della sua Brisighella.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 17 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Gasparri, Prefetto del Tribunale della Segnatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

il Cardinale Goma y Tomas, Arcivescovo di Toledo;

il Cardinale Pizzardo, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica;

mons. O' Doperly, Arcivescovo di Manila;

mons. Pasotto, Segretario della Congregazione dei Religiosi.

S. E. Monsignor Antonio Santini Vescovo di Trieste e Capodistria

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera. Il S. Padre ha trasferito alle Chiese cattedrali unite di Trieste e Capodistria S. E. Mons. Antonio Santini, Vescovo di Fiume.

S. E. Mons. Santini è nato a Rovigno, (Diocesi di Parenzo e Pola), il 9 dicembre 1895. E' stato eletto Vescovo il 10 agosto 1933.

Cappellano militare decorato sul campo con la medaglia d'argento

TORINO, 17 sera. Da Addis Abeba è giunta notizia che è stata concessa sul campo la medaglia d'argento al valor militare al tenente cappellano Giuseppe Golez, da Molola (Cuneo), della Congregazione dei reverendi Padri della Consolata, con la seguente motivazione:

«Già propagandista in Etiopia prima della campagna, chiedeva ed otteneva di far parte di una colonna incaricata dell'occupazione di importanti regioni dell'ovest etiopico. Nello stesso tempo si segnalava animato da forte spirito di sacrificio, alto senso del dovere e perfetta comprensione delle necessità del momento, volontario raggiungeva, accompagnato da due soli indigeni a lui particolarmente devoti, una zona infestata da ribelli, agevolando con la perfetta conoscenza dei luoghi e degli usi e costumi, la penetrazione della nostra civiltà. In successivi combattimenti con i ribelli di ras Imbirra, sebbene sotto il fuoco si prodigava con generoso slancio e sprezzo del pericolo a soccorrere e rincuorare i feriti. Esempio di completa dedizione al dovere».

Gimma-Gomma-Ghera: 12 dicembre 1934-XV - 4 marzo 1937-XVII.

Le feste cinquantenarie di Maria Ausiliatrice

TORINO, 17 sera. Al Santuario di Maria Ausiliatrice serve l'opositoro per terminare i lavori che devono ricordare il cinquantenario della morte di S. Giovanni Bosco.

Il decreto di Franco che restituisce i beni e la personalità giuridica alla Compagnia di Gesù

ROMA, 17 sera. I giornali hanno dato notizia del Decreto del Governo del Generalissimo Franco, che restituisce alla Compagnia di Gesù nella Spagna la sua personalità giuridica ed i suoi beni tolti dalle leggi persecutorie del Governo rivoluzionario.

Le forze segrete della rivoluzione, nel loro incessante lavoro per la distruzione della Spagna, fecero di nuovo immancabile bersaglio del loro odio la egregia e spagnolissima Compagnia di Gesù, decretandone lo scioglimento il 23 Gennaio 1932, con disposizione promulgata — come si diceva nel preambolo — per l'esecuzione dell'art. 28 della Costituzione, il quale, invece di raccogliere le aspirazioni nazionali, sintetizzava, sotto forma di legge, gli ordini delle loggic nemiche, irrimediabili della grande Patria spagnola.

Nell'attuale glorioso risveglio della tradizione spagnola è parte principale la restaurazione della Compagnia di Gesù in Spagna nella pienezza della sua personalità, e ciò per varie ragioni: in primo luogo per riparare debitamente l'ingiustizia, consumata nei suoi riguardi. In secondo luogo, siccome lo Stato spagnolo riconosce la Cattolica come società perfetta, con la pienezza dei suoi diritti, così deve anche riconoscere la personalità giuridica degli Ordini religiosi, canonicamente approvati, come lo è stata la Compagnia di Gesù fino da Polo III, posteriormente da Pio VII e dai suoi Successori. In terzo luogo, per essere la compagnia un Ordine eminentemente spagnolo e di grande significato universale, che fa atto di presenza all'apice dell'impero spagnolo, partecipando intensamente a tutte le sue vicissitudini, di modo che, con felice coincidenza, vanno sempre congiunte nella storia le persecuzioni contro di essa ed il processo di sviluppo dell'anti Spagna. Finalmente, per il suo enorme apporto culturale, che tanto ha contribuito all'ingrandimento della nostra patria ed all'aumento del tesoro scientifico dell'umanità, che lo stesso Menéndez Pelayo qualificò la persecuzione di essa come un colpo mortale per la cultura spagnola ed un tentativo brutale ed oscurantista contro la scienza e le umane lettere.

Per tutte queste ragioni, su proposta del Ministero di Giustizia e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, ordinò:

Art. 1. — Resta totalmente abrogato il decreto del 26 Gennaio del 1932 circa lo scioglimento della Compagnia di Gesù in Spagna, e l'incameramento dei suoi beni e tutte le disposizioni di qualsiasi natura, promulgata come complemento e per l'esecuzione di quel decreto.

In virtù di questa abrogazione, la compagnia di Gesù ha in Spagna completa personalità giuridica, e potrà liberamente attendere al conseguimento di tutti i fini propri del suo Istituto, rimanendo, per ciò che spetta ai suoi beni, nella situazione in cui si trovava anteriormente alla Costituzione del 1931.

Art. 2. — Conseguentemente alla precedente dichiarazione, saranno sottoposte a revisione tutte le decisioni particolari e tutti gli atti compiuti in virtù del decreto, che adesso si abroga per l'incameramento dei suoi beni e la violazione dei suoi diritti, qualunque sia l'autorità che lo abbia emesso.

Art. 3. — Per l'esecuzione del presente Decreto, il Ministro di Giustizia eleggerà una Commissione che in sua vece, sarà presieduta dal Capo del servizio nazionale degli Affari Ecclesiastici, ed inoltre sarà formata di 4 vocali giuristi. Di essi due saranno magistrati ed un altro rappresentante del Ministero delle Finanze, proposto dal Ministro medesimo.

Art. 4. — Questa Commissione, e l'approvazione del Ministro di Giustizia, adoterà le norme che crede necessarie per il funzionamento e potrà rivolgersi, per il disimpegno della sua missione, a tutte le autorità ed organi, la cui assistenza debba richiedersi.

Art. 5. — Questa Commissione esaminerà tutti i casi che essa conosca o che le siano presentati, in relazione con i detti incameramenti e proporrà al Ministro di Giustizia tutte le risoluzioni circa gli stessi. Fino a giungere alla reintegrazione dei diritti dei beni incamerati, eccetto quei casi, nei quali questa reintegrazione potrebbe produrre perturbazioni nei servizi pubblici, ai quali fossero stati destinati i suddetti beni a tenore dell'Art. 5 del Decreto, che adesso si abroga.

In ogni caso la reintegrazione si verificherà con i danni ed i deterioramenti, che hanno subito i beni suddetti e senza diritto a migliorie od aumenti».

La visita del Re Imperatore alla Mostra dei pensionati dell'Accademia americana

ROMA, 17 sera. Stamane, alle ore 11, S. M. il Re Imperatore, accompagnato dall'Aiutante di Campo Gen. Asinari di Berozeto, si è recato a visitare la Mostra annuale dei pensionati all'Accademia americana in Roma.

Il Sovrano assistito dal consigliere dell'Ambasciata americana Reed, dagli addetti militare e navale e dal direttore dell'Accademia, ha visitato il salone dove sono esposti i lavori dei pensionati che costituiscono una Mostra assai più completa e interessante che quella degli anni precedenti.

A visita ultimata il Sovrano ha espresso il suo compiacimento al direttore dell'Accademia e, quindi, ha lasciato l'Istituto ondeggiato dai presenti.

Torbidi a Città del Messico

Cardenas sarebbe sostituito dal Governatore dello Stato di Puebla

NEW YORK, 17 sera. Il World Telegram, occupandosi della situazione del Messico, prevede la possibilità di una lotta come quella che si svolge in Spagna, dei laburisti e le classi borghesi e il clero, e un eventuale intervento di nazioni straniere, non però dell'Inghilterra, contro la quale gli Stati Uniti invocherebbero la dottrina di Monroe.

Il giornale riferisce che Cardenas teme l'influenza del danaro straniero, che potrebbe provocare sommosse antigovernative.

Riferisce poi che, secondo le ultime informazioni, il generale Saturnino Cedillo sarebbe scomparso dalla fortezza di Las Palomas, seguito da duecento fedelissimi, e che gli Stati di S. Luis, Potosi e di Vera Cruz, sarebbero virtualmente in stato di assedio. Si segnalano anche torbidi alla Università di Città del Messico, che è stata invasa, dopo una feroce lotta tra studenti e facinorosi socialisti, i quali ne hanno scacciato gli studenti conservatori e il direttore, barricandosi poi nell'Università stessa. La polizia è accorsa e li ha scacciati a mano armata. Si deplorano un morto e molti feriti.

Il giornale messicano Ultima Noticia assicura che il Governatore dello Stato di Puebla sostituito alla Presidenza Cardenas, al quale il re re Presidenti Rodriguez, Portes Gil e Ortiz Rubio, avrebbero consigliato le dimissioni, il Ministro inglese lunedì lascerà Città del Messico.

Il rinvio della Conferenza dell'Intesa Baltica

RIGA, 17 sera. Su richiesta del ministro degli Esteri di Estonia, Selter, la Conferenza dell'Intesa Baltica, che doveva tenersi in Riga, nel corrente mese di maggio, è stata rinviata a nuova data.

La nuova costituzione in vigore nella Lituania

KAUNAS, 17 sera. In occasione dell'entrata in vigore della nuova costituzione, il Presidente della Repubblica, Smetona, ha pronunciato un discorso nel corso del quale ha sottolineato che le idee democratiche del dopoguerra non rispondono più alle esigenze del momento.

Per tale ragione, ha concluso il Presidente, anche la Lituania si è indirizzata verso un Regime a carattere autoritario.

Il processo contro 35 comunisti che incendiarono numerose chiese

VARSAVIA, 17 sera. A Rowne, in Polonia, si è iniziata oggi un processo contro 35 comunisti ucraini, colpevoli di vari atti di terrorismo e specialmente di avere incendiato numerose chiese.

Le condanne a morte piovono in serie in Russia

BERLINO, 17 sera. Si ha da Mosca: Il giornale Pravda Vostoka di Tachkent riferisce che un nuovo gruppo di funzionari della Repubblica Sovietica del Uzbekistan sono stati condannati dalla Corte militare alla pena capitale per copiazioni antirivoluzionarie e atti di sabotaggio.

Il giornale Sometekaja Sibir annuncia che un altro grande processo si è svolto a Stalingrad, nella regione di Novorossick, per nove, tra ingegneri e operai minatori, accusati di atti di sabotaggio, sono stati condannati a morte dalla Corte Militare del distretto di Novorossick.

Gli autonomisti bretoni erano pronti a un colpo di mano

PARIGI, 17 sera. L'interrogatorio di alcuni autonomisti bretoni, arrestati domenica scorsa, ha rivelato, tra l'altro, che un colpo di mano era stato deciso sulla città di Saint Brieux in occasione della visita del Presidente della Repubblica, fissata per il 29 maggio corrente.

XII FIERA DI BOLOGNA al Littoriale 14-31 Maggio MANIFESTAZIONI VARIE RIDUZIONI FERROVIARIE Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera Tel. 20-913 o all'Ente Provinc. del Turismo Tel. 21.695 e alla C. I. T. Tel. 20-700.

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Albani 7 - Tel. 22-983 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13 Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE GELTICHE o della PELLE Bologna - Via Del Monte 50, Tel. 24-124 Dalle 11 alle 20 Domenica dalle 9 alle 13 Sottile riservati

PIANOFORTI RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

Città di Firenze Bologna Via Indipendenza, 62 Grande Emporio abbigliamento per Signora e bambini - Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi. Lenzuoli, lenzuolo ricamato a mano e biancheria d'ogni genere. PREZZI DI CONCORRENZA

Curatevi con lo Jedio nascente VIVIDO contro l'infatismo, glandole, adenoidi, gozzo del mondanari. Jedio nascente VIVIDO E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie. Pubblicità autor. Prof. Milano N. 90173

QUANDO AVETE INVITATI SUGORO VI AIUTA Il piacere di avere dei convitati non deve essere amareggiato dal pensiero di non fare bella figura e di non soddisfare il gusto degli ospiti. Fatevi aiutare da SUGORO in pochi minuti preparerete la pietanza più squisita senza rischio di dover correre in cucina, attirarvi da allarmanti odori, presaga che il condimento sia andato a male. Con un barattolo di SUGORO il vostro pranzo si distinguerà come se aveste una eccellente cuoca. SUGORO. NECESSARIO SEMPRE. INDISPENSABILE IL VENERDI

Arnoldo Lunn

Un apologista della montagna e del Cattolicesimo

Non c'è appassionato di gare sciatriche che non conosca Arnoldo Lunn. Con Hannes Schneider, egli gode nell'Europa centrale un credito immenso. Presidente dello Ski Club inglese e dell'Alpine Ski Club, è ora membro della Federazione Internazionale di Sci. I suoi scritti sull'alpinismo sono letti e seguiti con interesse in Inghilterra sua patria e fuori. Il tipo moderno di corsa slalom o gara in discesa fu inventato da lui, e a lui pure si deve se entrò definitivamente nei Giochi Olimpici Invernali. Sportivo quindi al cento per cento. Temperamento arguto, sano, esuberante di vita. Il suo spirito è come un paesaggio alpino ricco di contrasti. In lui come sui picchi alpini il sole, predomina il desiderio della verità. Attivo escursionista, non può, ne sa, far tacere la penna. Contemplata la verità vuole che tutti ne ascoltino la voce insoffocabile. La sua conversione è ancora recente, ma varie sono già le testimonianze della sua fede. Un libro singolarmente ci attrae: la sua autobiografia dove descrive il cammino percorso, le prove della sua ortodossia. Non pose accademiche, montatura retorica o corografia artistica. Memoria, intelligenza, fantasia fotografica è inforata di sano umorismo, aderenza alla realtà della vita e del pensiero sono le caratteristiche della sua arte.

Arnoldo Lunn si potrebbe definire un "apologista novocento". Apologia nata dalla vita, pronunciata dentro il "dittafono", chiosata di cordialità, permeata di sincerità (cf. A. Lunn, Ora c'è, S. E. I., 1938).

Il Vangelo ha una frase pittoresca a designare la chiesa: *civitas super montem positus*. Ci ritorna ora viva alla mente l'immagine del Signore ripensando al ritorno di Lunn.

L'amante insonne dei monti fu anche vigile scalatore nel regno della fede. Dall'agnosticismo s'inizia la sua razionale ascensione come dalla valle ombreggiata e piena di tristezza. Escursione aspra e dura, ma decisa e fruttuosa verso la cima immacolata nel sole. Sempre il piede là dove la piccolezza della ragione aveva scavato il sentiero, e la mano aderente alla fune della sua realtà, di valico in valico, dalle ombre e dalle immagini nella luce della verità. Molti, diceva S. Agostino ai Platonici, vedono la verità, ma da lontano. Non sentono che essa li tocchi. Oggi fa larga mostra di sé l'esperienza religiosa. Sembra che niente si possa intendere se non sia vissuto, niente possa giovare se non sia passato attraverso un temperamento vitale. Lunn non è di questi. Per lui la ve-

ne e le illusioni. «Ero disposto a far entusiasticamente coro con la Chiesa per il suo disprezzo per il materialismo, ma le sue dottrine positive non esercitavano su di me alcuna attrattiva. Dalla dottrina della Trinità non cavavo nulla; non mi piaceva la teologia naturale; odiavo gli scritti cattolici sull'Inferno. Alla dottrina cattolica sul Cristo avrei preferito quella ariana. Mi urtava la dottrina della penitenza e non passavo mai davanti a un confessionale, senza, metaforicamente toccar ferro. La sola immaginazione di dover un giorno trovarmi dentro mi pareva ridicola e repellente. Insensibile alla schiavitù fisica dei sensi non potevo valutare la libertà dei figli di Dio. Ma un'altra attrattiva lo spingeva verso la verità: la fede nel soprannaturale. «Se non m'attiravano le dottrine della Chiesa, ero però impressionato dalla testimonianza grandiosa che essa dà al soprannaturale. Le altre Chiese parlavano con voce esitante, mentre c'era, invece, vibrazione di fiducia irremovibile nella voce che parla ancora come nessun uomo ha mai parlato». La spinta definitiva l'ebbe dallo studio del cattolicesimo in azione: «Il cattolicesimo è una religione sociale e quindi pochi convertiti vi entrano con i loro soli sforzi. La mia conversione, umanamente parlando, è dovuta in parte ai miei amici cattolici e, in parte, a un lungo e minuzioso esame che io feci degli argomenti pro e contro la fede». Un'amante, aveva detto S. Agostino, ne fa diventare un'altra. Lo splendore che viene da vite accese dalla grazia è visibile perfino alla gente meno spirituale. Scoglie più difficoltà l'esempio di una vita santa, che lunghi entimemi e polisillabismi. «In una discussione polemica, l'appello all'esperienza religiosa, egli scrive, è pericoloso, ma l'esperienza religiosa è indubbiamente efficace, se resta silenziosa». Ma egli non cade in ginocchio per la via del sentimento. «Così, invece di pregare che mi fosse concessa la fede, che io non ero affatto ansioso di ricevere, ero solito spendere le mezz'ore di veglia al mattino presto, quando il sangue scorre pigramente nelle vene, e rianidare sistematicamente gli argomenti pro e contro la fede, cominciando dalle cinque prove tomistiche dell'esistenza di Dio, e terminando con la Resurrezione del Cristo».

È convinto che una volta accettata con tutto il cuore la divinità di Gesù, gli sarebbe riuscito impossibile rimanere fuori della Chiesa. «Per conseguenza diventa così, pur odiandolo... Proprio così come si odiano i margini duri e senza compromesso che offe il cattolicesimo! La Chiesa cattolica, dice Belloc, non vuole concedere comodità... Io cominciai a pensare che questa religione intima è tanto tragica, quanto un grande amore. Sì, davvero: la religione è tragica come un primo amore; essa infatti ci trascina nel vuoto, lontano dalla casa amata». Odiava ed amava. «La religione cattolica attirava una parte di me e me respingeva un'altra, la parte veterotestamentaria». «Se avessi atteso l'ultima certezza, sarei ancora aspettando». Un giorno una frase casuale di Newman lo colpì e lo decise definitivamente: «Dovete tentare il rischio; la fede è un rischio, finché non si è cattolici. Uno s'avvicina alla Chiesa mediante la ragione; ma v'entra con la luce dello spirito». Segui il consiglio. Spezzò le catene, e dal profondo di tutto il suo essere s'innalzò il sacrificio di lode, un festoso inno alla Bellezza sempre antica e sempre nuova che riempie della sua maestà i cieli e la terra. S'incontrò per sempre nel volto risplendente di Cristo risorto, e nella letizia del suo trionfo. E provò tutta la pace di riposare nel suo cuore aperto. «La luce fredda e chiara della ragione è la normale guida necessaria all'uomo per trovare la Chiesa. Il calore vivificante della fede è un lusso che nessuno ha diritto di pretendere».

Veramente satura di grazie e di pace è la descrizione del termine del suo pellegrinaggio fatta con le parole di I. Belloc: «c'è una città piena di zoppi, di storpi, di ciechi, di cattivi, ecc.; ma è la città di Dio. Non ci sono due città simili al mondo. Una cosa sola in questo mondo è diversa da tutte le altre, perché possiede personalità e forza. E' riconosciuta, e quando riconosciuta, violentissimamente amata o odiata. Questa è la Chiesa Cattolica. In questa abitazione, lo spirito umano ha tetto e focolare. Fuori c'è notte. In hac urbe lux sollemnis - Ver aeternum pax perennis - Et aeterna gloria».

Felici coloro che nella presente notte vivono in essa, e sanno gustarne la pace! A tutti i vlandanti sperduti nell'errore la conversione di Arnoldo Lunn è un monito ed un richiamo.

Benvenuto Malteucci

Concorso femminile del ritratto in pittura

SAN REMO, 17 maggio. Per iniziativa della Società Anonima Iniziative Turistiche (S. A. I. T.) e dell'Associazione Artiste e laureate, nel prossimo luglio nella villa Comunale si svolgerà un concorso, dedicato al ritratto femminile e infantile, fra le artiste iscritte al Sindacato Nazionale Belle Arti ed all'Associazione artiste e laureate.

Il concorso si è chiuso il 30 u. s. con 275 aderenti, di modo che le opere esposte saranno circa, 600 dato che ogni concorrente ha la facoltà d'inviarne sino a tre ed una parte verrà scartata dalla giuria.

Come si vede il successo dell'iniziativa è ormai assicurato. L'inaugurazione della mostra avrà luogo nel primo luglio e rimarrà sino al 15 agosto.

Durante questo periodo la giuria avrà modo di esaminare a suo agio i lavori esposti e di assegnare il premio di L. 5.000 istituito dalla S. A. I. T. e tutti gli altri fissati dall'Associazione Nazionale Fascista Artiste e Laureate con sede a Roma.

Dopo il Congresso Eucaristico di Faenza



La processione conclusiva in viale IV Novembre



S. Em. il Cardinale Nasalli Rocca passa in rassegna il picchetto d'onore



Prima della processione: la folla attende davanti alla Cattedrale



L'Arno a Ugnano presso Firenze

Alessandro Manzoni sugli altari?

Pagine ignorate della sua vita - Il grande romanziere frequentava a Torino le "Amicizie Cattoliche", con Cesare Balbo presso i Canonici del Corpus Domini

Della proposta lanciata da Don Cozzani per una possibile introduzione di processo apostolico che avviasse poi, dopo maturo esame e profonda elaborazione, all'onore supremo degli altari Alessandro Manzoni, già parecchi hanno parlato.

Raccolgo l'invito del nostro Direttore per rendere noti i risultati di alcune ricerche ed indagini da iniziarsi fin da quando fu annunciata la istituzione di un Centro di studi manzoniani: indagini limitate alla salutaria permanenza di Alessandro Manzoni a Torino, dove si riceveva per diverse ragioni, familiari e politiche.

Manzoni infatti, aveva concesso una sua figlia in sposa a Massimo D'Azeglio, la buona Giulia, e perciò veniva ad intervallarsi a vederla nella sua casa; e nel 1860 era stato nominato Senatore del regno da Vittorio Emanuele II su proposta di Camillo Cavour e quindi si portava anche di più a Torino, restandovi per lunghi periodi di giorni, per partecipare ai lavori del Senato.

Una lettera della Marchesa Arconati (una lombarda che s'era stabilita a Torino anche perché suo marito il marchese Giuseppe Arconati Visconti condannato dall'Austria a morte aveva dovuto fuggire da Milano) inviata nel 1861 a Miss Clarke, dice infatti:

«Manzoni è stato a Torino il mese di febbraio e, come al solito, ha alloggiato da noi; egli è a Torino per dare il suo voto alla proclamazione di Vittorio Emanuele a «Re d'Italia».

Che fosse ospite degli Arconati è logico, perché i D'Azeglio non erano più in quegli anni a Torino. Fino a poco tempo fa era viva in Torino una donna — che morì a 95 anni — la quale più volte parlò con Canco Ernesto Cassala della Collegiata del Corpus Domini, di Manzoni ospite degli Arconati ove essa era di servizio, ricordandone la santità della vita. E questa anzianissima donna ricordava appunto il doloroso episodio accaduto ad Manzoni quando, recatosi, come al solito, nella chiesa di S. Filippo alla Messa, venne derubato dell'orologio d'oro, prezioso ricordo e utile strumento; tanto che alcuni amici e colleghi in Senato, ne offesero un altro in dono al grande scrittore.

Col canonico Ernesto Casalis mi sono intrattenuto circa la frequenza delle visite che Alessandro Manzoni faceva alla Casa dei canonici del Corpus Domini, in via Milano 3.

Purtroppo di queste visite, come di tante altre cose memorabili avvenute nella Casa dei Canonici del Corpus Domini nella biblioteca e nell'archivio, memorie scritte. E saremmo invece tanto interessanti. Anche il Canco Ermanno Devieux, il dotto bibliotecario del Seminario e della Casa Ducale di Savoia-Genova, che riordinò la biblioteca e l'archivio del Corpus Domini non trovò nulla in merito alle adunanze che ci stanno a cuore, perché rievano un particolare aspetto del pensiero cattolico del Manzoni.

A quei tempi, i Canonici teologi del Corpus Domini erano tutti professori della R. Università, per la facoltà di teologia e di filosofia; persone dunque tutte assai dotte, alcune rinomatissime. E data la loro personalità di professori universitari, si interessavano molto della vita pubblica e degli avvenimenti politici del tempo; risulta anzi che avevano per tale ragione, rivolta una istanza all'Autorità ecclesiastica per essere autorizzati a vestire senza la talare, come oggi usano i sacerdoti cattolici inglesi e tedeschi.

Nella Casa dei Canonici del Corpus Domini v'erano ogni sera convegni e adunate di personalità del campo cattolico, come se quella fosse una sede di associazione; erano adunate come quelle delineate dalle «Amicizie Cattoliche» le prime forme di associazioni di Azione Cattolica c'erano state create da Pio Brunone Lanteri, fondatore degli Ob-

«Amicizie Cattoliche» erano appunto la forma primordiale della attuale Azione Cattolica.

A dimostrare la fervorosa fede del Manzoni si citano le strofe «Per una Prima Comunione»: ma non è altrettanto conosciuta la mirabile lettera che, appunto in occasione della prima Comunione della figlia Vittoria egli inviava a questa. Lettera che pare scritta proprio da un santo.

Rileggiamola in parte: «Sì, mia Vittoria, il sentimento che hai del tuo Dio, il sentimento che ti prepara a ricevere, mi dà la soave fiducia che essa sarà per te un principio di grazie continue, di non interrotte benedizioni. La gioia che già provi, quella ben più grande che proverai, ti faccia intendere, da ora e per tutta la vita, che non c'è vero contento se non nella unione con Dio e nella speranza d'una più perfetta, più intima, indistruttibile unione con Dio. Amore e riconoscenza, con-

fusione e coraggio! Confida tanto più quanto più ti senti debole, perché il Signore non manca a chi si conosce e prega. Prometti d'essere in tutto e per tutto sempre fedele alla tua santa legge: prometti senza esitare poiché chi ti ha dato il comando ti promette il soccorso... Chi ti ama a segno di venire a stare con te è più forte del mondo che ti tenta. Senti, in questa felice occasione santa, una più viva gratitudine, un più tenero affetto, una più umile riverenza per quella Vergine nelle cui viscere il nostro Giudice s'è fatto nostro Redentore, il nostro Dio s'è fatto nostro fratello: proponi e prega di averla protettrice e maestra per tutta la vita».

Basta leggere queste alte, nobilissime parole, per comprendere come l'anima di Manzoni fosse piena delle virtù teologiche fondamentali, Fede, Speranza, Carità. E questa lettera scriveva nella pienezza della virilità, nel 1855, non quando era vecchio e raccolto nei «quasi pensieri della morte».

Parlando a lungo con Don Cozzani sull'argomento egli mi concluse: Non so quale esito pratico potrà avere la mia proposta per un processo apostolico onde elevare agli altari il Manzoni; ma se ciò servisse anche soltanto a far conoscere quale anima intimamente cristiana e quale vita integerrima fosse la sua, il risultato sarebbe già soddisfacente, poiché il suo esempio sarebbe edificante e trascinante, specialmente fra gli elementi più colti.

Lorenzo Alpino

Il papa lunigianese Nicolò V nei documenti del Concilio fiorentino

Il grande Papa umanista Nicolò V, nato a Sarzana nel 1397, fu segretario apostolico del Cardinale di Bologna Albergotti, con il quale prese parte al celebre Concilio Ecumenico tenutosi in Firenze nel 1438, essendo Papa Eugenio IV.

Nicolò V (Tommaso Parentucelli) essendo un dotto teologo ed insigne letterato, prese parte larga a detta solenne assemblea, nella quale comparvero anche i vescovi dell'Etiopia.

Però purtroppo tra le carte del tempo conservate gelosamente alla biblioteca medica laurenziana di Firenze, nessun scritto trovato del celebre Papa lunigianese: così sono le notizie inviate dalla direzione di quella biblioteca di fama mondiale.

Tommaso da Sarzana, così comunemente chiamato il futuro Pontefice, è ricordato soltanto dall'umanista contemporaneo Vespasiano da Bisticci, il quale è un ammiratore sincero dell'ingegno, del chiaro e delle eminenti virtù sacerdotali del più grande figlio della Lunigiana.

Questo umanista è ricordato dal nostro Giovanni Sforza nella vita di Papa Nicolò V.

Peccato che l'Italia non possiede manoscritti umanistici o sermonei sacri di Nicolò V; non si conserva neppure il classico elogio che il Parentucelli tenne nella basilica di S. Pietro a Roma quando da supremo Gerarca della Chiesa vi elevò all'onore degli altari il toscano Bernardino degli Albizzeschi dell'Ordine dei Minori.

E' il Pastor che comunica a noi la notizia storica di quell'elogio recitato in lingua latina e purtroppo perduto.

La Lunigiana, la terra degli Obertenghi Malaspina, partecipa con letizia qual madre onorata alle imponenti feste che la città di Dante ha testè celebrato, all'ombra della cupola del Brunellesco, a commemorazione del Centenario del Concilio fiorentino, radunato dalla sapienza della Chiesa latina per unire la Chiesa orientale a quella occidentale.

Canonico Musci

Le prossime Esposizioni di Venezia e di Verona

ROMA, 17 sera. La ventesima Esposizione Biennale internazionale d'arte, la sesta Esposizione internazionale di arte cinematografica, entrambe organizzate nel corrente anno dall'Ente autonomo Biennale di Venezia, si svolgeranno in Venezia, rispettivamente dal 1.º giugno al 30 settembre e dall'8 al 31 agosto del corrente anno. L'Ente autono-

Il "torneo delle contrade", per l'Arme di S. Giorgio a Ferrara

FERRARA, 17 sera. Domenica 5 giugno Ferrara esalterà il suo passato di splendore e di grandezza rievocando per la quinta volta con il «Torneo delle Contrade» per l'Arme di S. Giorgio; il periodo aureo della Città Ducale e la festosa Corte dei Principi d'Este.

La manifestazione tipicamente ferrarese, che gli statuti Estensi fanno risalire alla seconda metà del XIII secolo si svolgerà nella pittoresca Piazza Ariostea.

Il Torneo avrà inizio la sera del 4 giugno, in un tripudio di canti e di colori, si svolgerà l'entusiasmante Torneo che è formato di 4 corse: di patti, di fanti, di asini e di cavalli.

Sfolgorante è poi il fastoso corteo dei 400 nobili cavalieri, nel campo del Torneo e nelle belle strade di Ferrara facendo rivivere il fulgore ed il fascino di poesia che splendeva sulla Ferrara Estense del Rinascimento.

I premi in palio sono gli stessi di un tempo: quattro braccia di panno fino, un rozzino, una porchetta, due galli.

Le Ferraresi dello Stato — come per il passato — effluiranno treni speciali in partenza dai maggiori centri e il Comitato Esecutivo congenererà ai turisti una tessera al prezzo di Lire 4, che darà diritto all'ingresso gratuito alla manifestazione, ad uno sconto sui prezzi dei ristoranti, alla libera circolazione tramviaria, alla visita dei Musei cittadini ecc.

La Principessa Maria di Savoia visita la Mostra d'arte egiziana

ROMA, 17 sera. S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, sfamane, accompagnata dalla contessa Metrellini e dal Primo Maestro di cerimonie, conte di Sant'Elia, si è recata a visitare la Mostra dell'Accademia egiziana al colle Oppi. L'Augusta Principessa, guidata dal direttore della Mostra, ha esaminato con vivo interesse le opere di pittura e di scultura, e trattenutosi affabilmente ed esprimendo le sue congratulazioni agli allievi espositori.

2° Concorso Nazionale O. N. D. per "Duo pianoforte", e "Duo violino e pianoforte",

Preceduta dalle prove eliminatorie, svoltesi in precedenza, come annunciammo, l'altra sera al Liceo Musicale, è stato tenuto il concerto finale dai vincitori del II Concorso Nazionale, per «Duo pianoforte» e «Duo violino e pianoforte», indetto dall'O. N. D., e organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Bologna.

La Commissione Giudicatrice, sottoposta a prova le numerose copie concorrenti, ha espresso il proprio giudizio stabilendo la seguente graduatoria:

SEZIONE DIPLOMATI
Duo violino e pianoforte: 1.º exaequo: Capezuoli-Garavini di Bologna e Franceschini-Segni di Lucca; 3.º Remedi-Bacci di Lucca.

Duo pianoforte: 1.º e 2.º non assegnati; 3.º Giobanni-Barbetti di Firenze.

SEZIONE NON DIPLOMATI
Duo violino e pianoforte: 1.º La Canna-Proietti di Bologna; 2.º Bisozza-Perle di Padova; 3.º Masuelli-Messaglia di Alessandria.

Duo pianoforte: 1.º exaequo: Armaroli-Bragaglia di Bologna e Mantella-Pulega di Bologna.

Avvenuta la proclamazione delle coppie vincitrici, queste, fra le vive e cordiali approvazioni dei numerosi intervenuti, chiusero brillantemente la serata e la Rassegna di questo 2.º Concorso con l'esecuzione di composizioni musicali a loro scelta.

Una relazione dell'Accademico Giordani al Congresso di chimica

ROMA, 17 sera. Le Conferenze generali del decimo Congresso internazionale di Chimica hanno continuato i loro lavori. S. E. Giordani, Accademico d'Italia, ha svolto una conferenza sulla influenza e sulle possibilità della chimica nella utilizzazione dell'energia termica; questione di fondamentale importanza per il problema atomico, soprattutto per le nazioni relativamente scarse di combustibile, il prof. Jolibois (Francia) ha trattato delle trasformazioni della materia in relazione alla sorgente della forza motrice.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
10.30-11: Programma per le Scuole Elementari.
11.30-12.30: Concerto di musica varia.
12.30-13: Dischi di musica varia.
16.30: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III
19.40: Orchestra d'archi.
21.35: Trasmissione da Londra: Discorsi del Ministro inglese della Difesa Sir Thomas Inskip e dell'on. Carlo Delcroix.
22: Concerto dell'organista Maria Campa.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II
20.30: Dischi di musica varia.
21: Musica di Virgilio Ranato.
22.15: Concerto dell'artista Luigi Magli-stretti.

22.35: Sezione di canzoni.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)
19: Musica varia e canzoni.
19.40: Echi del giorno e curiosità.
19.50: I burattini di Italo Ferrar.
20.30: Musica da concerto.

PROGRAMMI DELL'ESTERO
Breslavia, — 16.30: Concerto Wagneriano.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

La Messa del Povero

Con domenica 15 corr. è iniziata l'opera del barbiere gratuito per i frequentatori della Messa del Povero a cura dei Confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Due dei frequentatori stessi si sono adoperati allo scopo, riuscendo in modo soddisfacente. Una ventina di poveri sono stati sottoposti alle forbici e rasati. In verità qualcuno è risultato irrimediabilmente il luogo è stato amorosamente concesso dal Superiore dei Lazzaristi; gli oggetti occorrenti sono stati acquistati dal Consiglio Particolare delle Conferenze, e se ne è interessato il signor Giuseppe Canelotto, che ha voluto regalare anche oggetti occorrenti.

È stato costituito un Comitato per dare sviluppo all'opera e si spera entro poco tempo di riuscire ad ottenere il bagno gratuito. Questo sarebbe problema di facile soluzione in sé; ma a questi randagi, dopo il bagno, è necessario dare un minimo di biancheria pulita. Nell'interessamento e volontà di riuscire, i Confratelli sono veramente animati da spirito di carità. Le difficoltà sono nella questione finanziaria; ma non per questo essi non disperano. In quasi sei anni sono stati dati più decine di migliaia di lire in buoni ed indumenti. Si confida nella Provvidenza, che muoverà i cuori buoni e generosi di tutti i randagi della Messa del Povero.

SOLENNITÀ SALESIANE

Festa di Maria ausiliatrice

In occasione della prossima festa di Maria ausiliatrice nella chiesa di San Giacomo si svolgeranno solenni funzioni cui sono invitati gli ex allievi, i cooperatori ed i partecipanti delle Opere Slesiane, nonché tutti i devoti della Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco. Ecco l'orario: nei giorni di sabato 21 domenica 22 e lunedì 23 avrà luogo un triduo solenne. Nel mattino alle ore 9 S. Messa all'altare della Vergine, Rosario, Lode, Benedizione privata. Nella sera alle ore 18: novena alla Ausiliatrice, breve discorso, benedizione solenne. Martedì 24 maggio dalle ore 6 alle 11 saranno ogni ora Sante Messe all'altare della Vergine. Alle 7 S. Messa con Comunione generale con discorso tenuto da un Padre Slesiano. Ore 10 S. Messa solenne con predica e consecrazione a Maria Ausiliatrice, benedizione della Santa Infanzia, offerta dei fiori alla Madonna da parte dei fanciulli e fanciulle. Il carattere solenne della cara festa annuale richiamerà certamente nella chiesa di San Giacomo una folla devota e numerosa.

Ufficio catechistico Si porta a conoscenza del rev. mo Caro e della Insegnanti delle Scuole di Dottrina Cristiana, che presso la Libreria Zorzi si trovano ancora disponibili copie a) delle Lesioni tenute nel primo Congresso Catechistico del 1935. b) e del prezioso manuale di Mons. Marcon: Guida per Catechisti per la classe I. a. (che ora serve anche per la classe 2. a.). Prezzo del I. o opuscolo L. 0,50. Prezzo del II. o opuscolo L. 2.

Riunione per i cinema parrocchiali L'Unione dei direttori dei cinema parrocchiali comunica: « Domani giovedì 19 corr. alle ore 10, nella casa dell'Azione Cattolica, sarà tenuta una importante riunione di tutti i gestori del nostro cinema parrocchiale. Dati gli argomenti di massimo interesse da trattarsi, sono pregati tutti i direttori dei cinema parrocchiali e degli oratori ad essere presenti o farci rappresentare da persone competenti ».

Il Carro di Tespi lirico a Udine con la Traviata e l'Andrea Chenier Come l'anno scorso, anche quest'anno Udine ha assicurato due rappresentazioni del Carro di Tespi lirico. Avremo l'Andrea Chenier e la Traviata il 13 ed il 14 luglio. Ben nomi di artisti terranno il cartellone ed in una delle due serate avremo Beniamino Gigli.

Agli Amici della musica Lunedì sera il Quartetto Ferro, coadiuvato da pianista Tonello, ha svolto eccellentemente l'annunziato concerto. L'autorità e i numerosi distinti uditori hanno fatto agli esecutori grandi elogi.

Manifestazione d'arte al « Liceo Stellini » Il Quartetto Ferro, che riscosse tante lodi agli « Amici della Musica » lunedì sera, ha tenuto nel pomeriggio d'ieri al Liceo « Stellini » un applaudito concerto con musica di Boccherini (1740-1805) e Debussy (1852-1918).

Sovvenzioni ad Asili L. O. M. ed I. ha sovvenzionato gli Asili « De Franceschi » di Paluzza con L. 1456, e l'Asilo « Dazzi » di Timau con L. 1876.

Agricoltori marchigiani nel Friuli Questa sera, alle 18, un gruppo di agricoltori della Provincia di Ancona arriverà a Udine, diretti a Gorizia, Farnano una visita a Pavia di Udine per studiare quell'allevamento bovino della razza pezzata rossa friulana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Count. 17 Maggio 1938-XVI. NATI: 11. MORTI: 6. MATRIMONI: 1.

Stato Civile

(15-16 Maggio) Nati legittimi: Barbeti Bruna di Pietro, Facchi Maria di Valentino - Baa Rosina di Antonio - Gioiello Vittoria di Primo - Croatto Claudio di Attilio - Langellotti Sergio di Mario - Fuccaro Miria di Tersilio - Cosmi Carlo di Emilio.

Pubblicazioni di matrimonio n. 1 - Zanuttini Ermes con Goulati Renata. Matrimoni n. 1 - Sabato Antonio falegname con Bratos Stefania cameriera.

Morti n. 18 - Cattarossi Ernesto fu Gio. Batta anni 76 pensionato - Molaro Passudetti Maria fu Ferdinando anni 42 casalinga - Donato Guido anni 34 impiegato - Pittino Secondo fu Valentino anni 48 muratore - Panizzei Vittorio fu Antonio anni 72 bracciante - Luzzi Giovanni fu Pietro anni 51 invalido - Mella Giovanni fu Pietro anni 77 agricoltore - Di Bertis Isidoro di Giuseppe anni 20 agricoltore - Cori Rosa ved. Tosoratti fu Andrea anni 69 casalinga - Raccaro Anna ved. Evaletti fu Giovanni anni 65 pensionata - Carol Battistina Palmira di Vittorio anni 45 agitata - Spedicato Irma di Giuseppe anni 18 casalinga - Toso Maria ved. Trigatti fu Luigi anni 54 casalinga - Broccato Guido di Pietro anni 36 sterratore - Dilda Enrico fu Giuseppe anni 49 impiegato - Vallerugo Enevris di Giovanni di mesi 11 - Curvino Bimino fu di Girolamo anni 47 casalinga - Pavoglio Pietro fu Gio. Batta, anni 67 contadino.

Nell'Unione Commercianti

Assemblea dei librai Sotto la Presidenza del rag. Manlio Benedetti, dirigente del Sindacato Provinciale dei Commercianti del Libro e della Carta, si è riunita, domenica mattina presso la sede dell'Unione Fascista dei Commercianti, l'assemblea dei librai fornitori di libri scolastici della città e della Provincia.

Il Presidente ha esposto ai convenuti la nuova situazione dei fornitori dei libri scolastici in seguito agli accordi intervenuti fra i rappresentanti della Federazione Nazionale dei commercianti, quelli degli editori, e gli organi competenti del Ministero dell'Educazione Nazionale, circa la soluzione del grave problema del temporario approvvigionamento dei libri di testi per gli alunni delle varie scuole.

Quindi ha comunicato le direttive tracciate dalla Federazione Nazionale per l'applicazione di tali accordi, ed ha esposto i nuovi compiti che la categoria è chiamata ad assolvere in relazione all'importante problema. Gli intervenuti hanno incondizionatamente approvato l'opera svolta dal Sindacato ed hanno concesso dopo cordiale e breve discussione alcuni dettagli d'ordine pratica circa le pubblicazioni degli elenchi dei libri scolastici che dovranno essere distribuiti rispettivamente agli Istituti Regi Particolari Privati.

Orario dei negozi dell'abbigliamento

L'Unione dei Commercianti rammenta che i negozi dell'abbigliamento (calzature, cappelli, merceria, profumerie) sono tenuti all'osservanza dell'orario effetto Giovedì, apertura ore 8 chiusura ore 13, riapertura ore 14,30 chiusura ore 19,30.

Note d'agricoltura

Nei Consorzi irrigui di Rizzi, San Lorenzo, Mortegliano e Bicinico Con regio decreto 13 gennaio 1932, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio successivo, reg. 2, foglio 388, è stato disposto l'ampliamento dei consorzi irrigui di Rizzi, S. Lorenzo di Sedegliano, Mortegliano e Bicinico.

Verrà così resa possibile l'irrigazione di circa altri ettari 500 in zone asciutte altrimenti di scarsa produttività, con utilizzazione completa della disponibilità d'acqua del Ledra e Tagliamento.

Distribuzione uova da cova e di pulcini Il Consorzio Provinciale Allevamento di bassa corte continua la distribuzione di uova da cova e di pulcini selezionati.

La stagione proseguita propizia e serena ci ha trovati ancora nella prima di aprile, è consigliato di intensificare l'allevamento dei pulcini fino a metà di giugno.

Circa 5000 sono i pulcini già distribuiti dal Consorzio agli organizzati del Dopolavoro e delle Massale rurali. Questo ramo di economia è importante. Il suo successo influirà notevolmente nel successo dell'Economia nazionale.

Beneficenza

Pro allate di S. Vincenzo. Geom. Giovanni Bertuzzi 20, Confratelli Conf. S. Nicolò 25. Alla Messa del povero. Raccolte fra i Confratelli della S. Vincenzo 36, Signora Foranitti 10, Alla Piccola Casa F. Ozanam. In morte del prof. Pressacco, l'avv. Schiratti L. 20, il dr. Cantero L. 10. In morte di don Piusi, il dr. F. Barbina L. 10, in morte del cav. Federico Bisutti, l'avv. Pitassi L. 10, il dr. Camino L. 10, in morte di Maria Cantarutti Tonini, la famiglia Cattarossi di Qualeso Nuovo L. 200, Isolani e Giovanni Bianchi L. 20. Ringraziamenti dagli Enti beneficiati.

Traitoria Comunale

Mercoledì - Mattina: Minestrone Pasta al sugo - Filetto di bue o coniglio al forno - Contorni. Sera: Pasta al sugo o in brodo - Goulasch - Uova - Contorni.

Ammasso del grano del 1937

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli, nella sua veste di Ente Ammassatore Grano per la Provincia di Udine, comunica quanto segue: Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabilisce una maggiorazione di L. 7 per q.le a titolo di rimborso spese di magazzino e di interesse, per il grano che sarà conferito agli ammassi fino al nuovo raccolto.

Si avvertono gli agricoltori, che tengono partita di grano eccedente ai fabbisogni familiari, che presso tutti i Centri di Ricevimento Grano della Provincia sono riaperte le operazioni di ricevimento. Gli agricoltori interessati dovranno presentare la consueta domanda di conferimento del grano all'ammasso presso i rispettivi Centri, e consegnare il prodotto nella località, giorno ed ora che saranno precisati dal Centro di ricevimento della Zona.

Agli agricoltori sarà corrisposto, all'atto del conferimento, il pagamento del grano in ragione di lire 132 per q.le di grano tenero di peso specifico 78 e impurità fino all'uno per cento.

Incidente automobilistico su Monte Santo

Domenica, un gruppo di amici si recava in automobile al celebre Santuario di Monte Santo. Nella discesa, per un improvviso affondamento d'urto, l'automobile si capovolse. Uno dei gruppi, il sig. Cesare Del Pup di Udine riportava la rottura del motore destro. Con altra automobile egli fu trasportato alla Casa di Cura Cavazzoni; guarirà in circa due mesi. Gli altri riportarono contusioni varie.

Sport

Aletica leggera Un friulano Littore Il friulano Leo Crighero, velocista dell'A. S. U. si è aggiudicato il titolo di Littore nella corsa dei 200 metri nei Littorali di Napoli.

Campionato automobilistico Domenica 5 giugno si svolgerà il 3. o Campionato Automobilistico della R.A.C.I. Partenza da Udine alle 8 ed arrivo a Maniago alle 12 per il seguente circuito: Udine, Nimis, Montesperto, Tarcento, Maliano, S. Daniele, Castelnuovo, Clauzetto, Campone, Segal, Maniago. Qui è indetto il Raduno degli Autieri in congedo.

DALLA PROVINCIA PALMANOVA

Mercato Sostentato il mercato della polle, animali da cortile, erbaggi, pecore, specialmente i fozzigi. In sensibile diminuzione i prezzi al mercato bovino. Ecco qualche prezzo: Granoturco al q.le 90-92; erba medica 40-60; fieno 30-35; paglia 12-14; legna forte 10-11; pane al kg. 2,40; vino 90-110; uovo al paio 64-70; galline al kg. 7,7-70; polli 8,50-9; anitre 5,50; tacchini 7; conigli 3; carni di maiale, i lani di battaglia, maiali al q.le 310-350; vacche 190-250; manzi 320-360; vitelli latte 400-450; lattinzoni 90-120.

S. DANIELE Conferenza Agraria

Domenica, alle 11, nel Teatro Cionti il partito agrario G. Peressini tenne una conferenza sul tema « Foraggiere e bestiame, con insegnamenti utilissimi per le attuali necessità agricole. Erano presenti, per la famiglia, per le aziende agricole. Si vedano all'Albo. I trasgressori saranno posti in contravvenzione.

S. PIETRO AL NATISONE Festa alpina a Pulfero

Domenica scorsa, nella frazione di Pulfero è stato costituito il Gruppo ex Alpini « Monte Matajur ». Questo ritro d'Arma è stata felice occasione per un raduno di tutti gli ex Alpini della Sezione di Civile e di queste valli. Erano presenti molte distinte personalità, fra cui il mag. cav. Cucchini e il cap. cav. Jussa per l'8. o Alpini, l'avv. Accordini Ispettore di Zona, l'avv. Pelizzo per i Fanti, il m. cent. Mazzilli dei Volontari di guerra, oltre i Gruppi di tutti i paesi della Valle e della zona di Civile, una selva di « pene » nei giorni verdi. Al raduno si formò un corteo, con la banda di Vernasso, e si portò alla chiesa di Brischis, dove il Parroco benedì il gagliardetto del nuovo Gruppo e pronunziò brevi e colte parole di Fede e di patriottismo. Il corteo si recò poi al Monumento dei Caduti, e ad essi venne offerta una corona di alloro. Poi seguì la consegna del gagliardetto; il Capogruppo Domenichini lo ricevette, pronunziò patriottiche parole. Parlarono il mutilato cap. Bonitti che portò le adesioni dell'on. Manaresi e dei generali Rossi e Castanzani; e ten. Gasparini che celebrò il valore dei forti e fedeli montanari di questa zona.

Il discorso ufficiale venne detto da Pre Antoni di Val, il quale tessera la storia gloriosa degli Alpini. La giornata di grande camaratismo fu chiusa dai cori delle canzoni alpine, piene di nostalgia e gioia.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA) Delibere della Giunta Prov. Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti: S. Stino Comune licenza commerciale con escero dalla cauzione Stefanello Jolanda.

S. Dona comune - contratto di appalto del servizio comunale di nettezza urbana - applicazione disposizioni prefettizie. - Modificazione dell'art. 7 del regolamento organico.

Grande Convegno di tecnica agricola A cura del locale Ufficio del R. Ispettorato per l'Agricoltura e le Foreste, è indetto per domani giovedì un grande convegno di tecnica agricola per gli Agricoltori del Mandamento.

Le grandi manifestazioni avrà luogo alle ore 10 al Teatro Sociale. Parleranno i professori Zapparoli, Manvilli e Ferullo.

Esami alla R. Scuola Professionale Gli alunni privatisti che intendono dare gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza in questa R. Scuola Professionale dovranno presentarsi.

Il Fascio Femmine visita gli istituti di beneficenza Le dirigenti del Fascio femminile pordenonese con a capo la Segretaria co. Elena Cattaneo Rätz e l'ispettrice di zona co. Barbicchi hanno visitato gli scorsi giorni i bimbi dell'Asilo hand degli ammalati, i bimbi dell'Asilo hand cantato in onore delle ospiti gli inni patriottici ed hanno eseguito i loro graziosi giochi.

L'adunata dei Carabinieri Nel pomeriggio di ieri, la sala del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concessa dal presidente sig. Palù, ha accolto i carabinieri in congedo pordenonesi per l'adunata indetta dalla Sezione. Il Presidente sig. Gallo dopo aver esposto il programma della festa dell'Arma, che sarà celebrata il 5 giugno, e che fu approvato per acclamazione, ha raccomandato ai soci ed ai capi gruppo di provvedere a versare entro il 31 corrente, la quota sociale di L. 12. Quindi la riunione si è sciolta con il saluto al Sovrano ed al Duce.

Domenica prossima, 22 corrente, allo stadio del Littorio, promossa dalla Sezione Educazione fisica della G. L. I., avranno svolgimento alcune gare atletiche di indicazione e selezione per giovani fascisti e graduati avanguardisti delle classi dal 1915 al 1920 inclusive. Il programma comprende corse piene di m. 100 - 400 e 1500, una corsa con ostacoli di m. 110, i salti in alto, in lungo, con asta, i lanci del disco, del giavellotto e del peso.

Gare atletiche per giovani fascisti al Littorio

Domenica prossima, 22 corrente, allo stadio del Littorio, promossa dalla Sezione Educazione fisica della G. L. I., avranno svolgimento alcune gare atletiche di indicazione e selezione per giovani fascisti e graduati avanguardisti delle classi dal 1915 al 1920 inclusive. Il programma comprende corse piene di m. 100 - 400 e 1500, una corsa con ostacoli di m. 110, i salti in alto, in lungo, con asta, i lanci del disco, del giavellotto e del peso.

Le riunioni sindacali dei lavoratori dell'industria Con l'intervento dei camerati Pescosoldi, Segretario dell'Unione Lavoratori dell'Industria, Berellini capo dell'Ufficio Sindacale e del segretario del Fascio, Domenico Bortolin, si è svolta la riunione dei dirigenti sindacali di Pordenone, presenti circa un centinaio nel salone dell'ufficio di zona.

Dopo un saluto rivolto a nome dei lavoratori, al segretario dell'Unione, il Delegato di Zona ha tracciato un quadro sulla situazione contrattuale e assistenziale. Quindi il Segretario e l'Unione hanno esposto le direttive alle quali dovranno attenersi i dirigenti sindacali, e il segretario del Fascio ha segnalato alcune questioni raccomandandone la possibile soluzione. Ciascun segretario ha fatto una breve esposizione interessante la rispettiva categoria con il saluto al Duce.

domani, giovedì 19, alle ore 17, con la riunione delle opere seriche nel salone del Dopolavoro di Cordenons, ed alle ore 16 di sabato 21 a Torre con la riunione nella sede del Dopolavoro delle maestranze della Tintoria Bini.

Il nuovo orario dei commercianti di legnami e materiali da costruzione La Delegazione Commercianti comunica: Le ditte commerciali in legnami e materiali da costruzione, nell'ambito del comune di Pordenone, dovranno osservare il seguente orario concordato tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del commercio ed approvato dal Podestà:

dall'1 maggio al 30 settembre: dalle ore 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; dall'1 ottobre al 30 aprile: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17.

A scanso di eventuali sanzioni penali, contemplata dal decreto prefettizio sugli orari della provincia, si raccomandano la più rigorosa ed assoluta osservanza.

La seconda di Tina Paternò Con un teatro affollatissimo, ieri sera, al Verdi, la compagnia di Terina Paternò ha dato la prima rappresentazione con la commedia giuliana - comica del Giannini: « Mani in alto » raccogliendo vivo successo. Questa sera, martedì, seconda

recita con « Roxy » di Connors, recita atti comico-sentimentali. La commedia, venata di comicità e di una grazia lieve e sentimentale, ricca di movimento e di contrasti di un romanticismo patetico in tono intero, scanzonato e moderno, interessa e diverte.

Pro culle povere I sigg. Italo e Teresina Mauro in occasione della nascita di un piccino hanno offerto 15,50 al Fascio femminile pro culle povere.

DALLA DIOCESI S. VITO AL TAGLIAMENTO Magistrato trasferito Dopo quattro anni di permanenza tra noi, il pretore dr. Virginio Nardelli è stato trasferito alla sede di Cormons. Mentre accompagniamo il partente con i nostri voti più fervidi, porgiamo un rispettoso benvenuto al nuovo pretore dr. Elio Curto, proveniente dalla sede di Gosta.

La chiusura del corso di caseificio Con gli esami orali e le prove pratiche si è chiuso il dodicesimo anno di attività della Scuola provinciale di caseificio fallonista presso l'Istituto agrario Falson Via. Al termine delle lezioni, il presidente cav. Giovanni Alghetti ha proclamato idonei all'iscrizione casaria i seguenti giovani: Metullio Sciombini fu Giuseppe, Mario Trevisan di Luzzi, Marino Della Barbera, Enrico Tolusso di Enrico, e par merito, Antonio Sigalotti di Giovanni, e Candido Lacchini di Leopoldo, a pari merito, Vittorio Pecoraro di Giuseppe, Agostino Cignolini di Luigi, a pari merito, Valentino Rizzardo fu Giovanni, e Antonio Buttignol fu Valentino, a pari merito, Antonio Sedran di Romano, Ermilio Del Pol di Benvenuto, Giovanni Lenarduzzi fu Federico, Ferruccio Liva di Gio Batta, a pari merito, Virgilio Lavia fu Placido, e Amadio Bernardis di Enrico, Attilio Cilligot di Giovanni.

MANIAGO L'assemblea dei metalmeccanici Venerdì prossimo, 20 corrente, alle ore 18, sarà tenuto al Teatro Sociale sotto la presidenza del Segretario dell'Unione, camerata Pescosoldi, l'assemblea generale degli iscritti al sindacato dei metalmeccanici. Parlerà, dando relazione dell'attività svolta, il fiduciario comunale Giuseppe Giordani.

ROVIGNO D'ISTRIA Il Congresso eucaristico In preparazione del Congresso Eucaristico Diocesano, ed in coincidenza della Giornata della Buona Stampa ieri su invito del Parroco mons. Codemo, vi è stata una riunione in questa città degli iscritti all'azione cattolica ed alla quale sono intervenuti da Pola il Presidente della G. Diocesana dott. Labor, l'assistente ecclesiastico della stessa rev. dott. De Angeli, la signorina Penso ed il Ragioniere Ugo Dragoni per la Gioventù Cattolica.

Come è noto il Congresso Eucaristico Diocesano si terrà in settembre prossimo a Rovigno d'Istria, in occasione della festa patronale di S. Eufemia. A suo tempo sarà opportunamente pubblicato il programma che si prevede intenso di manifestazioni anche per la venuta del Cardinale Piazza Patriarca di Venezia, ciò che costituisce un avvenimento di grande importanza.

Durante la riunione il dott. Labor con la sua consueta parola di fede ha spiegato il dovere che incombe ai cattolici e specialmente a

gli iscritti all'Azione Cattolica di penetrare ogni stato della Società specie quello povero, essendo i poveri più esposti a subire l'influsso deleterio di propagande ate; e ciò a cagione stessa delle proprie condizioni. I poveri negli ha detto - spesso non possono permettersi neanche il lusso della religione.

L'espressione così eloquente del dott. Labor vorrebbe dir tanto, essa suona monito ai cristiani di forma ai cattolici di solo nome che purtroppo sono i più. Di fronte a certe cose poi ha proseguito l'oratore, con le quali alcuni vorrebbero giustificare la loro inerzia occorre dir chiaro che non v'è bisogno avere incarichi speciali o essere qualche cosa in un mondo vasto di messi e specialmente in un secolo di lotta verso la chiesa, v'è lavoro per tutti indistintamente.

Tutto sta convincersi di non stare al proprio trionfo, di prescindere da un qualsiasi riconoscimento umano o soddisfacimento presente per successi più o meno ottenuti, facendo capo per esempio a Cristo, il quale per la nostra Redenzione ha compiuto intera la Sua missione senza vedermi frutto su questa terra.

E non occorre neanche saper parlare come dall'Epistola (dalla lettera di S. Giacomo I, 17 - 21) sia ognuno pronto ad ascoltare lento e parlare, lento ad andare in collera. Il discorso del dott. Labor ha suscitato vivo entusiasmo ed è stato giustamente applaudito.

Ha parlato poi il Ragioniere Dragoni per la Stampa facendo rilevare come necessità iniziare la buona lettura ai ragazzi fin dai primi anni, per far sì che avanzando negli anni essi non vengano a trovarsi in condizione inadeguata di bene per difetto di buone cognizioni, ovvero di buon indirizzo.

La signorina Penso ha ribadito questi concetti ed ha sollecitato i buoni a capire più da vicino l'importanza di una buona stampa.

Da ultimo ha parlato il rev. dott. De Angeli che a chiusa della riunione ha voluto un po' farci godere della sua amichevole favella. Pertanto auguriamoci un successo in questa nostra Rovigno sia per quanto riflette il Congresso che per quanto riflette la buona stampa.

PIRANO Festa di S. Giorgio Solennemente si è svolta la festa del Patrono S. Giorgio con soddisfacente concorso di fedeli alle funzioni del mattino e alla processione del pomeriggio. Faceva contrasto però (durato per molti giorni) questo divertimento che dovrebbe sollecitare gli animi, e invece li ha allentati, e ha fatto una serie di giorografi di dischi molto intelci per la sonorità assordante e sgradita e per gli argomenti purtroppo triviali.

Speriamo che la solennità di S. Giorgio 1939 sia liberata da questa esotica abitudine.

Si è svolta anche in parrocchia la «settimana della purezza» per la gioventù femminile: oltre 200 giovani vi hanno partecipato con assiduità ed interesse; quasi tutte si sono accostate alla comunione collettiva di chiusa indetta per la domenica 1 maggio. Iddio voglia benedire i propositi dei loro cuori.

La Principessa di Piemonte a Venezia VENEZIA, 17 matt. S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte è giunta domenica mattina nella nostra città dove si tratterà per qualche giorno.

L'Augusta Signora, giunta in forma privata, è stata ricevuta alla Stazione dalle LL. AA. RR. i Duchi di Genova, Firenze, Parma, Ferrara, dal d. Ammiraglio Comandante in Capo, dal Podestà, dal R. Questore e da tutte le altre autorità civili e militari della Città e Provincia.

S. A. R. si è recata subito a Palazzo Reale dove ha ascoltato la S. Messa celebrata nella Cappella privata di Palazzo.

Nel pomeriggio la Principessa di Piemonte si è recata a presenziare al saggio finale collettivo del Concorso ginnastica femminile, distribuendo poi di sua mano i premi alle vincitrici.

L'immensa folla accorsa allo Stadio di S. Elena ha tributato una entusiastica manifestazione di omaggio alla Augusta Principessa acclamando ripetutamente a Casa Savoia.

Alla partenza dallo Stadio la manifestazione si è rinnovata ed ha accompagnato S. A. R. fino all'imbarco nella lancia Reale, seguita da tutte le Autorità intervenute.

Alla sera, la Principessa di Piemonte è stata ospite di Casa Brandolini, ed alle 22 si è recata al Teatro La Fenice per assistere alla rappresentazione dell'opera « Debora e Yael » del m.o Pizzetti.

S. A. R. accompagnata dai Duchi di Genova dalle Dame e dalla sua Corte d'Onore ha preso posto nei palchi 1 e 2 di primo ordine.

All'apparire della Principessa il pubblico che greviava il teatro sorse in piedi applaudendo a lungo mentre la chiestra eseguiva Marcia Reale e « Gioventù ». S. A. assistita al 2. o e 3. o atto dell'opera e quindi nuovamente salutata da applausi e dal suono degli inni lasciava il teatro.

Bollettino del tempo ROMA - Massima 26, min. 17. BOLOGNA - Massima 25, min. 12. TORINO - Massima 22, min. 12. MILANO - Massima 26, min. 16. GENOVA - Massima 23, min. 16. VENEZIA - Massima 22, min. 16. FIRENZE - Massima 22, min. 11. BRINDISI - Massima 27, min. 9. NAPOLI - Massima 24, min. 14. CAGLIARI - Massima 25, min. 17. PALERMO - Massima 22, min. 11. BARI - Massima 21, min. 12.

TERZA EDIZIONE

TRIESTE

Gratitudine cittadina

per la nuova Facoltà universitaria La notizia recata dal Ministro dell'Educazione nazionale che una nuova facoltà, quella di giurisprudenza, cui è concessa la laurea di scienze politiche, è stata concessa dal Duce alla città di Trieste, ha prodotto grande giubilo in tutta la cittadinanza. Una grandiosa manifestazione si è svolta davanti alla sede del Fascio quando il Ministro Bottai è rientrato dal suo giro in provincia. Egli è stato costretto a parlare alla folla che unanimemente ha gridato a lungo il suo grazie al Duce.

Le adesioni dei Fanti al raduno di Gorizia MILANO, 17 sera Continuano a pervenire calorose e numerose le adesioni dei fanti che parteciperanno all'adunata nazionale su campi di battaglia.

Tra le altre cerimonie avrà luogo l'inaugurazione a Gorizia dell'Osservatorio dove S. M. il Re Imperatore seguirà le operazioni della guerra.

Alla manifestazione guerriera e celebrativa interverranno molti generali e personalità militari che comandarono reparti nella gloriosa zona carsica.

Le vittime dei residui di guerra Un morto e tre feriti gravi a Paderobbo TREVISO, 17 matt. Ieri mattina poco dopo le ore 11 mentre il ventenne Ravanello Vittorio di Pietro col fratello Fausto di anni 27 era intento alla delicata funzione di pulitura di una granata, la polvere di questa prendeva improvvisamente fuoco uccidendo sul colpo per bruciature in tutto il corpo, mentre il fratello Fausto riportava gravi ustioni in varie parti. Egualmente feriti per bruciature rimanevano il giovane Pedrin Giovanni di anni 14 e la sorella Anna Maria che si trovavano vicini.

Prontamente soccorsi, i tre feriti venivano trasportati all'ospedale civile dove sono stati amorosamente medicati. Le condizioni del Ravanello Fausto sono gravi. La disgrazia ha suscitato in paese profonda impressione.

CORRIERE BOLOGNESE Operaia uccisa dal morso di una vipera Ieri mattina l'operaia Maria Rosselli di anni 36, domiciliata a Villa d'Ignazio di Marzabotto lavorava insieme al marito in un campo attiguo alla sua abitazione, liberando il grano dalle erbe parassitarie. A un tratto ella diede un grido acuto e sollevò la mano destra che portava i segni del morso di un serpente. Il marito accorse prontamente al grido della donna fece in tempo a scorgere per terra una vipera che cercava di fuggire; la raggiunse e con la zappa la uccise. Quindi accompagnò a casa la moglie prestandole quei soccorsi che l'esperienza suggerisce in tali disastri casi.

Vano però, riuscirono le cure. Infatti la donna non tardò ad accusare un malessere che rivelava i sintomi dell'intossicazione generale. Si decise allora di trasportarla a Bologna. E così fu fatto. All'ospedale di Sant'Orsola la Rosselli giunse in gravi condizioni, tant'è che i sanitari la giudicarono con prognosi riservata.

La poveretta è stata sempre più aggravandosi e alle 16,30 decedeva.

Due fratelli feriti in un incidente motociclistico Domenica nel pomeriggio i fratelli Otello e Celso Calzoni di Celso, domiciliati in via Filippini 3, percorrevano, a bordo della stessa motocicletta, la via Toscana, quando, causa un improvviso sbandamento della macchina andarono a cozzare violentemente contro un carro carico di letti. Nell'incidente i due giovani venivano sbalzati a terra e rimanevano feriti.

Con l'autolettiga dei vigili del fuoco sono stati trasportati all'ospedale di Sant'Orsola dove all'Otello veniva riscontrata una frattura dell'omero destro, guaribile in 35 giorni, mentre al Celso veniva riscontrata una ferita alla spalla destra, guaribile in una quindicina di giorni.

Un incendio a S. Giovanni in Persiceto Alle ore 18,30 di ieri i Vigili del Fuoco del distaccamento volontario di S. Giovanni in Persiceto hanno dovuto accorrere in località Tassinara (fondo S. Martino), di proprietà della signora Fanin Angela, per lo spegnimento di un incendio sviluppatosi nella copertura dello stabile ed ad un ammasso di legna da ardere. Il danno potrà aggirarsi sulle lire 10.000.

ABBIAAMO BISOGNO di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15 rimpiantati, tutti, con grandissima cura Trapiantabili in qualunque epoca

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Il bilancio delle Finanze in discussione alla Camera

La collaborazione dei Sindacati in materia tributaria

ROMA, 17 sera. Il Presidente CIANO ha aperto la seduta della Camera oggi alle ore 16. Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge vengono approvate senza discussione alcune conversioni in legge.

Viene quindi in discussione il bilancio del Ministero delle finanze.

Ha la parola l'on. ZINGALI che si occupa dei rapporti fra l'amministrazione finanziaria e l'ordinamento corporativo dello Stato. Ricorda che la riforma attuata dall'on. Ministro Thaon De Revel ha migliorato il contenuto fiscale mediante l'istituzione di commissioni amministrative anche per le imposte indirette con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Ma il problema di cui l'oratore vuole particolarmente occuparsi è quello della formazione delle liste dei contribuenti.

In proposito osserva che i sindacati, in base al nuovo ordinamento, si limitano a fornire elenchi di nomi senza intervenire nell'accertamento dei relativi redditi non solo, ma la amministrazione mantiene la facoltà di modificare gli elenchi stessi aggiungendo altri nomi non che praticamente viene ad annullare la collaborazione dei Sindacati (Commenti).

Non ritiene opportuno che i sindacati siano chiamati a collaborare agli accertamenti fiscali; unica funzione che può essere loro assegnata è quella di assicurare la perfezione con la sostituzione del principio del continente a quello della quota. A questo proposito è stato suggerito che i Sindacati siano chiamati a curare nell'ambito dei propri iscritti, la ripartizione del carico tributario globale stabilito per la categoria. (Interruzioni dell'on. Cristini, commenti prolungati).

Ricorda che ai fini perquisitivi gli ispettori compartimentali delle imposte dirette sono chiamati a stabilire criteri e coefficienti per la determinazione con elementi certi dei redditi di determinati settori produttivi.

Crede che l'ufficio studi il coordinamento tributario testè istituito e possa più praticamente contribuire alla perfezione con l'applicazione di criteri comparativi. Dimostra con dati statistici che si deve ancora raggiungere per talune categorie una maggiore perfezione tributaria fra città e tutta (applausi). Certo è poi che devono lamentarsi delle evasioni fiscali (interruzione del Ministro delle Finanze). Segnala la necessità sempre più sentita di unificare e coordinare in quel campo fiscale che gli on. Ministri ebbe ad annunciare, la vasta e complessa legislazione finanziaria oggi esistente che rende difficile ai contribuenti di potersi orientare. (Applausi, interruzioni, commenti).

Concludendo afferma che il regime ha determinato nel Paese anche una più alta coscienza tributaria e perciò la finanza pubblica può essere forte, stabile, sicura, efficiente. (Vivi applausi).

CASILLI, invoca una più sollecita conservazione del nuovo Catasto presso le sezioni tecniche catastali osservando che numerose domande di volta sono presso gli uffici distrettuali. Conclude affermando che i funzionari dell'amministrazione finanziaria servono il regime con grande devozione. Essi meritano il benevolo interessamento del Governo. (Applausi).

TOSELLI, premette che la politica finanziaria fascista è stata guidata dal principio di adeguare le imposte fiscali al fabbisogno dello Stato. Pone in luce il patriottismo dimostrato dai contribuenti e termina esprimendo piena fiducia nell'opera che con tanta competenza esplica il Ministro delle finanze.

GERVASIO, rileva i risultati tangibili della politica finanziaria fascista. Ritiene che nelle grandi linee alcune cifre di spese debbano ritenersi irriducibili. Quanto alle finanze locali propone l'abolizione dell'imposta di consumo sul vino e sulle carni.

Come contro partita per le finanze locali propone che siano fissati adeguati contributi per i bilanci dei Comuni e delle Provincie.

TRAPANI LOMBARDO, occupandosi della gestione dell'Istituto V. E. III per i terremotati di Reggio Calabria fa alcune raccomandazioni confermando che l'on. Ministro vorrà attuare gli opportuni provvedimenti in merito.

CIANETTI, si occupa della collaborazione dei Sindacati in materia tributaria e dice che i lavoratori italiani hanno redditi facilmente accertabili ed i Sindacati non possono avere nessuna difficoltà a compilare gli elenchi dei contribuenti. Rileva che non si può ammettere un contrasto in materia tributaria fra Sindacati e Corporazioni da un lato e lo Stato dall'altro. Termina affermando che la nostra finanza è solida per la saggezza del Governo e per la disciplina dei contribuenti italiani, ove non esiste alcuna insoddisfazione come è stato detto oggi (applausi).

SCOTTI, constata che solo mercè il sistema sindacale corporativo la nostra finanza e la nostra moneta hanno potuto superare le più gravi difficoltà. Non si può d'altra parte disconoscere che le nostre aziende industriali hanno saputo collaborare a quest'opera trattando benefigi operai e non creando nuovi impianti per sfuggire al fisco.

ZINGALI — Per fatto personale, rileva che nel suo discorso di oggi, così come in altri precedenti, ha lamentato le evasioni fiscali e non ha affatto parlato di insoddisfazione dei contribuenti. Egli poi si è richiamato espressamente alla relazione Bruni nella quale è posta in evidenza l'ammirevole condotta del contribuente italiano ed ha vivamente elogiato l'opera sagace del Ministro delle finanze. Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la sa-

coltà di parlare al relatore ed al ministro.

Dopo la comunicazione dei risultati della votazione a scrutinio segreto la seduta è tolta alle 19.40.

La "sagra di Piacenza", sarà inaugurata domenica

PIACENZA, 17 sera. Il Ministro delle Corporazioni inaugurerà ufficialmente domenica prossima la Sagra di Piacenza, comprendente le Mostre provinciali autarchiche dell'agricoltura, delle industrie e del commercio, nonché le mostre dell'arte, della romanità piacentina, della maternità e infanzia e delle istituzioni del regime.

La sagra durerà fino al 12 giugno, comprendendo raduni interprovinciali di alpini genieri e giornalisti e importanti manifestazioni folcloristiche, artistiche e sportive.

Al Congresso Eucaristico di Verona



Il Vescovo di Verona

Il pensiero del popolo veronese, che si appresta a celebrare le glorie di Gesù Eucaristico, va riconoscente e affettuoso al suo Pastore venerato, che la straordinaria manifestazione ha voluto e ha promosso fervidamente, per il bene spirituale e morale dell'imponente grege che la Provvidenza ha affidato alle sue sollecitudini apostoliche

DOPO LA "CORSA DEI MILIONI", il vincitore del primo premio sarebbe effettivamente Giustino Colombo?

La troppa fretta di due autisti gelosi del collega. - Il biglietto buono è: « Serie D 10665 »

ROMA, 17 sera. Dispacci da Addis Abeba informano della dolorosa delusione che non la fortuna ma la disattenzione ha giocato a due autisti della Capitale Etiopica e precisamente a Lollino Vittori, che aveva già invitato a trasferirsi presso di sé la propria famiglia, ed a Eugenio De Angelis. Ed ecco come sono stati tratti in errore.

Acquistati i biglietti i due autisti, per timore di smarrirli, li nascosero nella loro camerata di piazza 5 Maggio ad Addis Abeba e precisamente dietro uno specchio inchiodato alla parete, prendendo nota dei numeri. Forse nel trascriverli, premura o distrazione tramutarono nel faldico « D. 10665 » un biglietto che era invece il « D. 10663 ».

L'aurora sogno dei due autisti delusi è così sfumato innanzi alla realtà del loro errore, lasciando forse qualche conseguenza sul loro modesto bilancio di guadagni ben presto sfumati nell'eccesso della loro sconfinata gioia nella immensa fortuna che si tenevano ormai sicuri di aver raggiunto.

Ad Addis Abeba, sono state iniziate tosto attivissime le ricerche per il vero « D. 10665 » del quale non si sa niente, benché sia stato ben individuato il luogo di vendita, la Posta Centrale, ed il venditore della cartella, certo Carlo Giorgi di Carrara, ove questi attualmente trovati in licenza.

Intanto per la moglie del primo autista, pure residente ad Addis Abeba, Giustino Colombo, che era salito alla ribalta della cronaca giornalistica, giunta ieri a Roma con i suoi due figli, giunta ieri a Roma con i suoi due figli, dirigitosi all'abitazione di un suo compaesano, tale Quirino Cardelli, che gestisce un'osteria in via Vespasiano. Conosciuto l'arrivo della signora e il suo recapito, numerosi giornalisti sono corsi ad interrogarla, e quanto la

Giacomo Zanella commemorato al Seminario vescovile

VICENZA, 17 sera. Ricorrendo oggi il cinquantenario della morte di Giacomo Zanella, le manifestazioni celebrative, che culmineranno domenica 29 corrente, alla presenza di S. E. Il Ministro dell'educazione Nazionale, On. Botai. Alle ore 16.30, nel Seminario Vescovile in cui lo Zanella fu ordinato Sacerdote nel 1843, nel cui Liceo insegnò per un decennio, è stata tenuta una solenne commemorazione.

Erano presenti il Cardinale Patriarca di Venezia, con i Vescovi di Vicenza, Padova, Treviso, il Prefetto, il Segretario Federale, il Rettore dell'Università di Padova, carica che fu già coperta dallo Zanella, il Podestà e personalità delle lettere e della cultura. Il Vescovo di Vicenza ha dato comunicazione dell'adesione del Sommo Pontefice, pervenuta con una lettera del Cardinale Segretario di Stato.

L'orazione commemorativa è stata tenuta da Mons. dott. Luigi Callaro. Quindi sono state eseguite musiche di Zandonai e Benedetto Marcello, ed una composizione di Lorenzo Perosi, che traduce in canto le due ultime terzine del Sonetto Quarantesimo de l'«Asticello». Nella mattinata, il Podestà si è recato a deporre corone di alloro, al monumento e sulla tomba del Poeta.

Le fanterie nipponiche attaccano Suciao Chiesa italiana distrutta dalle bombe cinesi

SCIANGAI, 17 sera. Si apprende da Cengiao, lungo la ferrovia di Lungkai, che gli aeroplani cinesi hanno sorvolato le rovine giapponesi bombardando violentemente l'abitato della città.

Particolarmente accaniti sono stati gli attacchi contro il quartiere italiano, contraddistinto da una grande bandiera al di sopra di una chiesa italiana. La chiesa è stata completamente distrutta e parecchie abitazioni sono state colpite.

Il numero delle vittime tra la popolazione civile è elevato. Si ignora se tra i morti si trovino degli europei.

La resistenza cinese

Si ha dal fronte di battaglia di Suciao che una colonna giapponese di punta, fiaccata la tenace resistenza cinese, ieri ha occupato una collina ad appena mezzo miglio dall'importante città strategica.

Sull'altura i nipponici hanno piazzato immediatamente delle batterie, che ora tengono la città sotto un intenso bombardamento. Per i cinesi fanno sforzi disperati per riardere l'occupazione di Suciao il più che sia possibile. Questa resistenza è particolarmente notevole lungo la rotabile che da Yungehng va a Suciao, ad est di Shiaoien, che si trova sedici miglia a sud-ovest di Suciao.

Le posizioni cinesi lungo la rotabile vengono incessantemente martellate dall'artiglieria e dall'aviazione nipponica. Intanto la massa principale giapponese di attacco si sta concentrando ad appena un miglio da Suciao, in attesa di sferrare l'assalto finale che probabilmente avverrà nella giornata d'oggi.

Secondo le ultime informazioni ricevute dal fronte, è atteso per oggi l'attacco diretto contro Suteheu. L'artiglieria pesante nipponica è già stata piazzata, mentre tutte le forze aeree disponibili nel settore sono state concentrate nelle immediate vicinanze e si tengono pronte a collaborare con le fanterie nella conquista della città.

Pirateria sovietica

Informano da Versan (Corea) che i caccia nipponici sono riusciti a salvare una piccola nave nipponica di 50 tonnellate, la Akashi Maru da un guardiacoste sovietico che cercava di sequestrarla.

L'episodio è avvenuto a 10 miglia al largo della provincia marittima di Galeso. La nave è poi arrivata a Aguirra, nella Corea settentrionale, scortata dai cacciatorpediniere. La nave sovietica aveva imposto arbitrariamente alla nave nipponica di arrestarsi in alto mare e poi di far rotta verso le acque sovietiche.

Un radiotelegrafista, che uscito a tempo dalla stazione radio, era poi riuscito a rientrarvi di nascosto ha dato l'allarme facendo accorrere i caccia nipponici al cui primo apparire i sovietici, dopo aver derubato l'equipaggio di ogni oggetto anche di modesto valore, si sono affrettati a prendere la fuga.

L'atto di pirateria ha suscitato profondissima indignazione negli ambienti marittimi di tutta la Corea. Le autorità prenderanno le misure del caso.

L'anello si stringe

Le ultime notizie informano che l'anello d'acciaio, che i giapponesi stringono intorno a Hsuehou, si va stringendo sempre più.

Si ritiene che le truppe giapponesi hanno catturato un treno cinese pieno di provviste e munizioni in una località a sette chilometri ad occidente da Neihwang. Una parte delle forze nipponiche, che procedono da sud, hanno intanto, raggiunto Shieppi a circa 30 chilometri ad ovest di Hsuehou mentre le forze nipponiche, provenienti dal nord, marciavano verso il sud della linea Kingsiang Yutai nella regione dei Laghi dello Sciantung occidentale hanno sconfitto e disperso due divisioni cinesi dopo un violento combattimento svolto a Tanchai e marciando direttamente sulla ferrovia di Lungkai.

LA FALLITA RIVOLTA A RIO DE JANEIRO

I rivoltosi saranno processati per direttissima

RIO DE JANEIRO, 17 sera. Il Governo ha deciso di punire severamente i rivoltosi. Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto che rende rapida la procedura dei giudici dinanzi al Tribunale per la Sicurezza nazionale. Il decreto stabilisce che il Pubblico Ministero, appena ricevuto l'incarico dell'inchiesta, dovrà pronunciarsi entro 24 ore, poi entro le seguenti 24 ore, il giudice dovrà fissare l'udienza. Ogni accusato potrà presentare al massimo due testimoni ed essere difeso da un solo avvocato che avrà il diritto di parlare per 15 minuti. Il giudice dovrà emettere la sentenza entro mezz'ora.

Un viaggio di un australiano come da Milano a Napoli in traliccio

LONDRA, 17 sera. Il milite volontario Alfredo Wilkinson, di anni 44, da Melbourne, ha guadagnato recentemente una scommessa compiendo 800 chilometri a piedi nel percorso da Melbourne a Sydney, sopra un traliccio da ragazzo, in nove giorni, 23 ore e cinque minuti. La singolare scommessa, che prevedeva una posta di 25 sterline, venne conclusa in seguito all'affermazione di alcuni amici del

Il Governo inglese esamina la nota della Cecoslovacchia

LONDRA, 17 sera. Il «Foreign Office» sta esaminando la risposta del Governo cecoslovacco al recente passo fatto a Praga dal Governo britannico circa la questione dei tedeschi di sudeti. La nota fu consegnata sabato al Ministro di Gran Bretagna a Praga.

Cento treni speciali dalla Lombardia e dal Piemonte per la visita alla flotta

GENOVA, 17 sera. Il Duca ha disposto che le navi della flotta attualmente ancorate nel porto di Genova si trattengano nelle nostre acque fino a tutto il 25 corrente, e ciò per dar modo ai fascisti ed al popolo genovese, ma soprattutto agli italiani delle due regioni più continentali, Piemonte e Lombardia, di visitare le navi stesse e di sincerarsi di qual sia la potenza dell'Italia sul mare.

Perciò sabato e domenica prossima saranno organizzati cento treni speciali dal Piemonte e dalla Lombardia, per convogliare a Genova tutti coloro che vorranno visitare la nostra bella flotta.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 17 sera. Il giorno 15 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Bresso, pilotato dal maresciallo Riccardo Dell'Appio e avente a bordo il sergente maggiore motorista Piro Picchiotti, è precipitato per cause imprecise nei pressi di Arcore. L'equipaggio che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

Il cadavere dell'ex segretario di von Papen ritrovato nel Danubio

PARIGI, 17 sera. Si ha da Vienna che è stato trovato nel Danubio, a Heilbrunn, presso la frontiera con la Cecoslovacchia, un cadavere che è stato identificato dalla polizia viennese con quello del barone Von Kettler, ex Segretario di Von Papen e addetto alla legazione tedesca a Vienna, del quale era recentemente stata segnalata la scomparsa.

Aviatrice francese irreperibile

PARIGI, 17 sera. Mancano tuttora notizie dell'aviatrice francese, signora Dupeyron, che era partita da Orano domenica mattina per battere il primato femminile di distanza in linea retta, dirigendosi verso Bassora. Il Ministro dell'Avia ha impartito disposizioni per far compiere ricerche dalle proprie squadriglie nella zona ove è presumibile abbia atterrato l'aviatrice.

ULTIME DI SPORT

IL GIRO D'ITALIA La tappa Napoli-Lanciano Ordine di arrivo

- 1. Cottur Giorgio, in ore 7,17", alla media di Km. 30,335; 2. Vallotti, stesso tempo; 3. Bizzi, a 4,46"; 4. Balli; 5. Del Cancia; 6. Simonini; 7. Benente; 8. Mealli; 9. Vignoli; 10. Menapace; 11. Cafferata, tutti nel tempo di Bizzi. Segue a 6'18" altri 6 corridori, tra i quali lo svizzero Litschi

Classifica generale

- 1. Valetti, in ore 52,46'16"; 2. Del Cancia a 1'27"; 3. Litschi, a 5'38"; 4. Canavese, a 5'47"; 5. Cecchi, a 6'38"; 6. Balli, a 6'13"; 7. Vignoli, a 7'47"; 8. Bizzi a 12'36"; 9. Marabelli, a 13'54"; 10. Benente (maglia bianca).

Le corse al trotto all'Arcoveggio

La riunione odierna dell'Arcoveggio comprenderà le seguenti gare: 1. - Ore 15.30 - Premio Torrazza da vendere L. 400 - 1000; Mareggiata (12.200); Stella Marina (12.000); Binaga (12.000); Stello (12.000) - 1500; Axum (35.000); Tiburzio (35.000) - N. F.; Tiburzio, Erota, Axum. 2. - Ore 16 - Premio Lanza - L. 2000 - 3000; Signora di Monza, Palladio - 2100; Diavolo Bianco, Sole, Incitatus - N. F.; Diavolo Bianco, Sole, Signora di Monza. 3. - Ore 16.25 - Premio Frugarolo - L. 400 - 2000; Rogo, Grande Gloria, Gato, Osardo, Marta, Dasi - 2400; Vincere, Tuffolina - 2000; Roberto, Axum, Jolla - 2000; Invasore - 2100; Piccolo Marat - Abbuono di m. 20 ai cavalli guidati da allievi. N. F. Grande Gloria, Roberto, Guttaduro. 4. - Ore 16.50 - Premio Saitta - L. 5000 - 2000; Versilia - 2000; Cipriano, Marschino, Pigmaleone, Damasco, Arosa - N. F. Versilia, Pigmaleone, Damasco. 5. - Ore 17.15 - Premio Retico - L. 4000 - 2100; Fra Galindo, Gauch, Coraggio Great, Sandra, Rieupero, Maria Great, Leoro di Mantova, Antelao, Nastro Azzurro, Ulmar - N. F. Coraggio Great, Maria Great, Leoro di Mantova. Premio Casella (discendente) L. 6000. 6. - Ore 17.40 (prima di notte) L. 3000

Rogo di bovini a Vero Ducentomila lire di danni

VERONA, 17 sera. Richiamati da grida di «Al fuoco! Al fuoco!» e da sanguigni bagliori di incendio, terrazzani e carabinieri sono accorsi, in località «Cengio Rosso» di Vero Veronese, dove bruciava, per cause ignote, una casa colonica di proprietà dell'agricoltore Fausto Puserler. Secchi d'acqua ed altri mezzi di estinzione sono valsi ad isolare il fuoco, ma non a spegnerlo.

Dopo il luttuoso incidente ai Littoriali

Purtroppo i giochi goliardici, dimostrazione di forza disciplinata e di spirito cavalleresco, sono stati funestati dalla perdita di una giovane studentessa. Il fatto suscita unanime compianto e alla memoria dello studente atleta non rimane che rendere il tributo del suffragio cristiano.

Tuttavia non è fuori proposito chiedersi se sia necessario mettere a repentaglio la vita umana, fatto sacro e sommarmente rispettabile, in gara a base di colpi la cui brutalità non può essere temperata dalla tecnica che, in maniera troppo aleargata, è troppo poco sicura. Fante volte si sono dovute deplorare incidenti gravi o mortali addirittura in combattimenti fra atleti professionisti, il cui mestiere - per così dire - è quello di dare e ricevere colpi in quell'interesse una folla pagante nel cui animo hanno preso a rievocare i ricordi di istinti primitivi, agli antipodi con ogni più intuitivo sentimento di civiltà. Non è buon sport quello che fa rischiare inutilmente la salute e la vita: quello che richiama e fa affiorare istinti e passioni difficilmente adattabili alla figura fisica e morale dell'uomo sano e probo, e per ogni altro verso giustamente perseguiti e repressi.

Se il compianto e la deplorazione sono tanto tempestivi e unanimi nel caso di pugili di professione, di campioni allo sbaraglio, che cosa si può dire nel caso di oggi?

Non sono passate molte settimane da che, durante una grande corsa automobilistica, alcune sciagure gettarono nel tutto decine di famiglie; e ancora oggi - purtroppo - due corridori automobilistici, durante il Circuito di Tripoli, sono morti per accidenti di strada. Tristezza di epiloghi di certe feste del motore, di certe gare sportive.

Per quanto pericolosa e a volte mortale, la gara automobilistica può dire qualche cosa di nuovo al progresso dei mezzi meccanici; tuttavia un altissimo interesse ha posto fine alla probabilità di altri luttuosi incidenti chiudendo il ciclo della Mille Miglia e riservando alle corse di circuiti chiusi, limitando in altri termini il rischio a un gruppo di selezionati: a un pugno di eccezioni.

Alto stesso modo e a maggior ragione certi sport campeggiano di vitalità, sarebbe prudente fossero cancellati da quelli praticabili dai giovanissimi. Solo così lo sport ricomparirebbe in pieno la salutare certezza della sua funzione.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Agricoltori!

Premuniti contro il rischio della GRANDINE, fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione Grandine è la spesa più utile, poiché vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la Grandine, rivolgetevi per tempo agli Agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona: essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

ALPESTRE e i suoi 100 usi. Tutti i benefici dell'ALPESTRE, l'Arquebuse del Rev. Padri Maristi, sono contenuti in poco volume nel stillagocchie che è offerto nel pacco-propaganda, insieme con 1/2 bottiglia di ALPESTRE, 1/2 bottiglia di HERMITE, il volume "I vent'anni del mio bambino", (o della mia bambina), e un Temperino. Il pacco viene spedito con imballaggio gratuito: il suo valore complessivo è di L. 78 ceduto al prezzo di solo L. 44. Tagliate il seguente talloncino, incollatelo su una cartolina e indirizzatelo alla S. A. ALPESTRE - Piazza Duca d'Aosta 14 - Milano. BUONO per un pacco propaganda a L. 44. Indicare se l'album è destinato a un bambino o a una bambina.